



Rassegna Stampa del 1-3 settembre 2023

La Nazione

- «Aiuti dal Polesine all'Emilia. I primi 70 anni della Misericordia»
- «Esche per topi nel giardino: cani e bambini a rischio avvelenamento»
- «Passerella cantiere in abbandono»
- «Passeggiate nel fine settimana»
- «Misericordia, nuovi orari per il servizio Cup. Pronti a partire i corsi dedicati agli stranieri»

La Repubblica

Corriere della Sera/Corriere Fiorentino

Il Tirreno Firenze

- «I suoni firmati da Cacciapaglia al Teatro Romano»

Aiuti dal Polesine all'Emilia I primi 70 anni della Misericordia

Il provveditore Brilli:
«Bene il numero crescente
dei nostri volontari»

FIESOLE

A inizio anni Cinquanta la dirompente alluvione in Polesine, quindi i terremoti che sconvolsero il nord e il sud del paese: l'Irpinia, il Friuli-Venezia Giulia, Toscana fino alle alluvioni, recentissime, in Emilia Romagna e nel Mugello. Da settant'anni la Misericordia di Fiesole è impegnata con il gruppo di protezione civile (guidato da Simone Torrini), per aiutare chi soffre a ricominciare, con il Coordinamento delle Misericordie dell'area fiorentina, della quale fa parte fin dalla sua fondazione.

A ricordarlo è il provveditore Guido Brilli (foto), che nel 1971 fu fra i primi ad arrivare a Toscana: «La filosofia del soccorso è un tratto distintivo che la Misericordia di Fiesole coltiva da quasi due secoli: da quando nel 1829 il vescovo locale costituì l'ente. Le calamità richiedono sempre una risposta collettiva. Lo intuisce la società civile e lo interiorizzano i nuovi volontari, che crescono di numero assicurandoci un prezioso ricambio generazionale».

«**Affrontiamo sfide** particolar-



mente difficili da sempre - aggiunge Andrea Ceccherini, presidente del Coordinamento delle Misericordie area fiorentina - ma di fronte alla sofferenza abituarsi è impossibile. L'unico antidoto resta la solidarietà».

D.G.



«Esche per topi nel giardino: cani e bambini a rischio avvelenamento»

La denuncia degli abitanti verso chi lascia bustine di veleno nell'area verde a Pian di San Bartolo frequentata dalle famiglie

FIESOLE
di **Daniela Giovannetti**

Esche avvelenate nel giardino pubblico di Pian di San Bartolo. Il veleno è di quello per i topi, contenuto in bustine di plastica, che possono essere facilmente rotte, anche da un bambino. A trovarle, in più occasioni, è stato un uomo, che era a spasso con il suo cane. L'animale si è infilato dietro un cespuglio nell'area a verde pubblico nei pressi dell'azienda La Marzoc-

co, sulla via Bolognese e quando è tornato aveva la bocca blu. «E' accaduto a luglio. Mia moglie ha capito subito di cosa si trattava ed è riuscita a far vomitare Renata, la nostra cucciolina simil Labrador - racconta Daniela Soave (foto) - che fortunatamente adesso sta nuovamente bene ma ha dovuto fare varie cure». Da allora la coppia, insieme ad altri proprietari di cani, ha iniziato a monitorare con attenzione il giardino ed ha scoperto che il problema è ancora pre-

sente. «Una bustina l'ho trovata anche l'altro giorno - prosegue Soave - Da luglio ne ho raccolte almeno sei. Sicuramente quindi c'è qualcuno che continua a seminare esche avvelenate, senza rendersi conto di quanto questo comportamento possa essere pericoloso, e non solo per gli animali».

«**Purtroppo** non è la prima volta - conferma il sindaco Anna Ravoni - e la polizia municipale ha intensificato i controlli e avviato indagini». Sul posto è arrivata la

cartellonistica che avvisa del pericolo. I residenti vorrebbero le telecamere, soluzione al momento esclusa. L'episodio riaccende i riflettori sulla necessità di realizzare un'area cani a Pian di San Bartolo. I proprietari di quattrozampe, che hanno attivato anche un gruppo WhatsApp con già una trentina di iscritti, rinnovano la loro disponibilità a occuparsi della gestione «purché - precisano - il Comune ci offra uno spazio idoneo e accessibile per la manutenzione».

Passerella Cantiere in abbandono

In estate si dovevano recuperare i ritardi. Invece gli operai hanno portato via materiali e attrezzature

FIESOLE

di Daniela Giovannetti

Degrado e lamentele abitano in piazza Mazzini. Una convivenza che dura ormai da mesi, e che perdurando cresce. Lo stato di abbandono è visibile, trasparente, incontestabile. E le lamentele di chi frequenta quell'angolo di Compiobbi sono altrettanto evidenti e inoppugnabili. La situazione di abbandono che regna in piazza Mazzini va di pari passo con i ritardi che si sono accumulati nel cantiere dedicato all'attesa perenne costruzione della passerella ciclo-pedonale che collega la riva destra dell'Arno a Vallina.

Nonostante infatti il cantiere per la riorganizzazione degli spazi sia chiuso da tempo, l'area principale di Compiobbi continua a presentare le sue problematiche: le panchine non sono mai arrivate, il fontanello dell'acqua non funziona, il nuovo marciapiede ha un lampione proprio al centro del percorso, rendendolo inagibile. Eppoi, a preoccupare, c'è quella parte della piazza, che si affaccia sull'Arno, ostaggio delle recinzioni del cantiere per la passerella ciclo-pedonale, la cui costruzione è ferma da tempo, e non è dato sapere quando riprenderà. «**Gli operai sono spariti** - de-



Nel cantiere di piazza Mazzini a Compiobbi è rimasta solo un escavatorino

nunciano da Compiobbi - portando via materiali e macchinari. E finora, sebbene con presenza e utilizzo a singhiozzo, è stato possibile solo posizionare i piloni delle fondazioni». Si tratta dei basamenti sui quali andranno posizionate le due spalle della passerella. Da cronoprogramma l'intervento avrebbe dovuto concludersi durante l'estate, ma del collaudo necessario per procedere con la costruzione nessuno ha più notizie. Un silenzio che stride con le rassicurazioni arrivate all'unisono dai sindaci Francesco Casini e Anna Ravoni lo scorso aprile. **I primi cittadini** dei due territori interessati avevano dato infat-

ti per risolti i problemi registrati lo scorso inverno. Nel sopralluogo effettuato insieme ai responsabili di Città Metropolitana, che è l'ente capofila del progetto, la ditta costruttrice aveva fatto il punto sulle tempistiche, assicurando che dopo la fase di allestimento, i lavori veri e propri sarebbero partiti. A inizio maggio, avevano detto, aggiungendo che sarebbero poi prose-

I SINDACI CASINI E RAVONI

Dopo un incontro con Metrocittà avevano detto che i problemi erano stati superati

guiti spediti in estate. L'obiettivo dichiarato era infatti quello di recuperare i ritardi dei mesi precedenti, legati, si disse, alle abbondanti piogge. E in estate si sarebbe anche potuto approfittare della minore portata dell'Arno per lavorare nel letto del fiume.

Le cose però non sono andate così. Le difficoltà di approvvigionamento dei materiali sono proseguite, fino al blocco totale del cantiere. La mancanza di forniture potrebbe però nascondere un discorso economico: alla consegna dei lavori (giugno 2021) è stato stanziato un milione e 800mila euro (più 600mila per sistemare piazza Mazzini e fare la ciclabile di Bagno a Ripoli), ma adesso la cifra non sarebbe più sufficiente a causa del rincaro che i materiali edili hanno avuto. Nell'incertezza la ditta ha quindi bloccato i lavori.

«**Quando mi hanno** spostato con la mia edicola dall'altro lato della piazza, pensavo che i problemi fossero risolti e che la costruzione della passerella potesse finalmente procedere senza intoppi - osserva Gianni Lombardi - Invece... non siamo ancora a nulla». Preoccupa il decoro ma anche la sicurezza: in caso di vento le reti del cantiere cadono e l'altro giorno sono finite dritte sulla via Aretina, tra le auto in "corsa".

FIESOLE

**Passeggiate
nel fine settimana**

Oggi primo appuntamento gratuito su prenotazione sulle tracce degli Etruschi

Tornano le passeggiate gratuite per conoscere le bellezze del territorio, organizzate dal Comune, su prenotazione obbligatoria. Setti gli appuntamenti previsti di sabato e domenica fino al 29 ottobre. Si parte oggi alle 10 «Sulle tracce degli Etruschi», lungo la cinta muraria delle città antiche e le tombe del Bargellino. Sabato prossimo si potrà scoprire Villa Il Roseto, la casa-studio di Giovanni Michelucci adesso sede della Fondazione e del centro studi nati per volontà del noto architetto. Prenotazioni: info.turismo@comune.fiesole.fi.it

FIESOLE

**Misericordia, nuovi orari per il servizio Cup
Pronti a partire i corsi dedicati agli stranieri**

La Misericordia di Fiesole comunica che da domani, lunedì, il servizio Cup riprende le aperture consuete, nelle mattine di lunedì, martedì, giovedì e sabato con orario 9-12. Inoltre tutti i mercoledì dalle 10 alle 13 possibili visite, su appuntamento, con la pediatra pro-tempore che sostituisce la dottoressa Frangini. Il servizio si svolge presso gli ambulatori, i cui spazi sono stati recentemente riorganizzati insieme alla sala di attesa, per offrire più comfort agli utenti. Al via inoltre il nuovo corso per l'insegnamento della lingua italiana agli stranieri abitanti a Fiesole. Le lezioni sono articolate su due livelli di apprendimento: «base» e «principianti». Le domande di iscrizione si raccolgono alla sede di via Marini fino al 25 settembre. Il corso è gratuito ma è necessaria l'iscrizione alla Confraternita (costo 15 euro). Info: 055 59213

Il Tirreno

Firenze • Prato • Empoli

ESTATE

Domenica 3 settembre 2023

pag. 21

Fiesole

I suoni firmati
da Cacciapaglia
al Teatro Romano



Una musica che fonde classica e ricerca, tradizione e contemporaneità, un'esperienza percettiva intima e condivisa che culmina nell'ascolto.

Pianista di fama internazionale e autore di culto, Roberto Cacciapaglia sarà in concerto martedì 5 settembre al Teatro Romano di Fiesole, nell'ambito dell'Estate Fiesolana. I biglietti – posti numerati 34,50 e 25,30 euro – sono disponibili sul sito ufficiale www.estatefiesolana.it, su www.ticketone.it (tel. 892101) e nei punti Box Office Toscana (www.boxofficetoscana.it/punti-vendita; tel. 055210804). Sarà l'occasione per ascoltare le tracce più significative della sua carriera e alcuni brani di "Invisible Rainbows", il nuovo album che ha debuttato al primo posto in Italia e al terzo posto nella classifica di musica classica Apple Music del Regno Unito: «L'arcobaleno è il simbolo della trasparenza – spiega l'artista – della purezza della luce che arriva dopo la tempesta e l'oscurità... La grande musica è quella che non ha confini, è spazio in cui si perdono i generi e rimane l'essenza pura».

Un percorso che ha al centro lo sconfinamento oltre i generi e il concetto di "distillato", caro al maestro sin dagli esordi.

Esperienze musicali ed emozionali diverse tra loro, ma unite senza perdere le proprie peculiarità, portando alla luce una zona inesplorata, quel luogo simbolico dove si cela la poesia della musica, che può insegnarci a riscoprire noi stessi e il mondo.



Rassegna Stampa del 5-6 settembre 2023

La Nazione

- «Ambulatori della Fratellanza, fasi finali dei lavori»
- «Asilo Nencioni chiuso, la rivolta dei genitori»
- «I Pink Floyd Legend giovedì sul palco del Teatro Romano»
- «"Ascolta come mi batte forte il cuore" Maddalena Crippa racconta Wislawa»

La Repubblica

Corriere della Sera/Corriere Fiorentino

- «Al Teatro Romano Maddalena Crippa interpreta la poetessa premio Nobel»

Il Tirreno Firenze

- «Nulla di fatto, 48 bambini senza "nido"»
- «Nido di Borgunto, duri Lega e Pd "Il Comune intervenga subito"»

Ambulatori della Fratellanza, fasi finali dei lavori

Quasi finita la ristrutturazione del polo di Caldine
«Ai primi di ottobre riapriremo al pubblico»

FIESOLE

Prosegue a pieno ritmo la ristrutturazione dei locali della Fratellanza Popolare di Caldine per creare il nuovo polo ambulatoriale.

«Volontari e professionisti -racconta il presidente Fabrizio Ulivieri- hanno lavorato fianco a fianco anche nel mese di agosto per spostare tutti i servizi al primo piano della nostra sede e lasciare l'intero secondo piano a disposizione della medicina specialistica, la cui offerta sarà ampliata».

I cinque medici di famiglia adesso infatti visitano al primo piano ed hanno tre ambulatori a disposizione. Accanto ci sono i



due ambulatori dei pediatri.

Sempre al primo piano trovano spazio un locale per il servizio infermieristico; i servizi di prenotazioni come cup metropolitano e Zero code; il punto prelievi Asl, il centro di ascolto del Progetto Vanessa contro la violenza di genere.

Il tutto con una sala di attesa e reception molto più ampia climatizzata e accogliente.

«**Adesso** siamo concentrati a lavorare al secondo piano - prosegue Ulivieri - Anche se abbiamo avuto un leggero ritardo dovuto a motivi tecnici emersi durante la ristrutturazione, contiamo di ripartire con l'attività quanto prima e di fare la presentazione al pubblico ai primi di ottobre». L'intervento vede un investimento economico importante tutto a carico dell'associazione per migliorare i servizi per la collettività.

Si ricorda anche che lo sviluppo ambulatoriale prevede un accordo di collaborazione con la Rete Pas che permette ai soci della Fratellanza di usufruire delle tariffe agevolate per le prestazioni offerte in tutte le strutture della Rete Pas dell'interland Fiorentino.

Daniela Giovannetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mercoledì 6 settembre 2023

Il Comune in cerca di alternative

Asilo Nencioni chiuso, la rivolta dei genitori

FIESOLE

L'asilo nido di Fiesole Nadia e Caterina Nencioni non riapre. La perizia tecnica ha confermato che l'immobile non può essere ulteriormente utilizzato, neppure per la parte dove i bambini erano stati trasferiti l'anno scorso dopo il crollo parziale del tetto. Nei giorni scorsi l'amministrazione comunale ha quindi revocato l'incarico alla cooperativa che fornisce gli operatori del servizio, con l'impegno di richiamarli non appena sarà trovata una soluzione alternativa. Soluzione che però al momento ancora non c'è.

È questo lo stato dell'arte dell'intrigata vicenda scoppiata lo scorso 4 agosto e che lunedì ha

SCOPPIA LA POLEMICA



Il Comune corre ai ripari

Le mamme contestano i tempi

«Nel giorno che l'asilo doveva aprire abbiamo avuto conferma che per i nostri bambini non c'è un posto dove andare», denunciano le madri.

visto il confronto nella prima riunione con i genitori, convocati on line dal sindaco Anna Ravoni. «Siamo preoccupati perché il Comune non ci ha dato risposte - lamentano alcune mamme - Abbiamo sentito solo condizionali e tanti se. Nel giorno che l'asilo doveva aprire abbiamo quindi avuto conferma che per i nostri bambini non c'è un posto dove andare».

Il Comune assicura di essersi attivato per cercare una collocazione alternativa e di aver avuto incontri con enti, privati, parrocchie e circoli. Al momento sono però arrivate solo promesse. In particolare si valutano due soluzioni, tutte ancora da verificare. La prima è quella di spostare i 48 bambini (che nel frattempo sono scesi a 43) che si erano

iscritti a Fiesole nella casa San Giuseppe, in via Poeti, ex Casa famiglia delle Suore Giuseppine, oggi gestita da una cooperativa impegnata nel sociale. I locali a disposizione vanno però adattati ad ospitare dei bambini piccoli. Soprattutto serve l'ok dei vigili del fuoco.

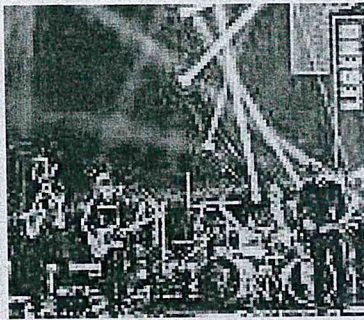
Trattative in corso ci sono anche su alcuni fondi commerciali in piazza dei Mezzadri a Caldine. Il Comune ha già incassato l'ok della parte di proprietà della parrocchia; è invece ancora tutto da decidere su alcuni spazi attigui, che fanno capo ad un istituto bancario. Boccia l'ipotesi container.

«La riunione è stata aggiornata a lunedì prossimo. Speriamo di avere chiarimenti maggiori», conclude una mamma.

Daniela Giovannetti

FIESOLE

I Pink Floyd Legend giovedì sul palco del Teatro romano



Atom Heart Mother-Pink Floyd Legend, la band migliore interprete dei capolavori dei Pink Floyd torna al Teatro Romano di Fiesole giovedì alle 21 con coro e orchestra. Il tour di Atom continua a riscuotere il tutto esaurito. I Pink Floyd Legend: Fabio Castaldi (voce e basso), Alessandro Errichetti (voce e chitarre), Simone Temporalis (voce e tastiere), Paolo Angioi (chitarre, basso e cori) ed Emanuele Esposito (batteria). Completano la formazione Giorgia Zaccagni, Nicoletta Nardi e Sonia Russino ai cori e Maurizio Leoni al sax solista. Ad accompagnare la band l'ensemble classico di Giovanni Cernicchiaro composto dalla Legend Orchestra & Choir e dalle tre voci soliste di Elena D'Elia, Francesca Romana Iorio e Carla Carri.

«Ascolta come mi batte forte il cuore» Maddalena Crippa racconta Wislawa

Nel centenario della nascita della Szymborska, Nobel per la letteratura, l'attrice porta in scena le sue parole

di **Olga Mugnaini**
FIESOLE (Firenze)

«Ascolta come mi batte forte il cuore». Wislawa Szymborska è stata definita una rockstar della poesia. E nel centenario dalla nascita, Maddalena Crippa dà voce alle parole della Premio Nobel per la letteratura, in uno spettacolo, commovente e divertente, profondo e disincantato, come era la grande Szymborska. In scena sabato sera al Teatro Romano di Fiesole, alle 21. Progetto e regia di Sergio Manfredi, con Andrea Nicolini, musica composta ed eseguita dal vivo da Michele Sganga.

Maddalena Crippa, le parole dei poeti aiutano di questi tempi?

«Sì, questo sì. Per questo insisto sulla qualità, anche se non so fino a quando ce lo permetteranno. Ci sono stati invece periodi in cui la cultura era sostenuta, agita. Ora è come se l'avessero cancellata, mentre è fondamentale. Del resto tutta la disperazione e violenza che si stanno scatenando nascono da questo: dal fatto che manca l'aggancio culturale che è crescita persona-



«cianfrusaglie», come dice il titolo dello spettacolo?

«Szymborska è molto seguita, conosciuta, amata perché riesce con una grandissima semplicità a cogliere i nodi della no-

Come è costruito lo spettacolo?

«Non ci sono solo le poesie a cui do voce. Ma racconto anche il rapporto col suo segretario, ironico quanto lei. E poi le poesio-

Maddalena Crippa sarà in scena sabato sera alle 21 al Teatro Romano di Fiesole, in provincia di Firenze —

gretario, sia il grande amore della Szymborska, Kornel Filipowicz. Infatti per la prima volta presentiamo anche un carteggio di lettere fra loro due, sul loro amore. Insomma una serata che riesce a dare un'immagine completa della poetessa, del suo grandissimo livello artistico ma anche umano. In scena c'è anche Michele Sganga al pianoforte, che ha composto appositamente le musiche per la serata. Dopo Fiesole il 12 settembre saremo a Varsavia al Teatro Polonia e nello stesso mese a Cracovia».

Una poesia su tutte che le ha toccato il cuore?

«Sono troppe...però forse "La gioia di scrivere", che è anche il titolo di una raccolta, che parla della possibilità per lo scrittore di creare un mondo parallelo. Lei perché fa teatro?

«Guardi, diciamo che innalzo la bandiera e il vessillo umano, in quanto è questa la dimensione che più si nega in questa società. Ci vogliono separare, ridotti

Estate Fiesolana Al Teatro Romano Maddalena Crippa interpreta la poetessa polacca premio Nobel
«È stata una donna che ci ha insegnato il senso del limite, con una semplicità e un'acutezza folgoranti»



«Torniamo
umani
con Szymborska»

Protagonista Amore e morte, incanto e disperazione, ironia e commozione: Maddalena Crippa dà voce alle parole della poetessa polacca premiata con il Nobel nel 1996 (Maria Pia Ballarino)

Sabato



«Ascolta come mi batte il cuore. Poesie, lettere e altre cianfrusaglie» è il titolo dello spettacolo con Maddalena Crippa in scena al Teatro Romano di Fiesole il 9 settembre (ore 21) per l'Estate Fiesolana dedicato alla poetessa premio Nobel Wislawa Szymborska (foto) nel centenario della nascita (1923-2012)

Lo spettacolo, progetto e regia di Sergio Maifredi, propone un percorso di parole, musica, immagini e emozioni attraverso poesie note e meno note e materiali ancora sconosciuti in Italia della poetessa, come la corrispondenza con il suo grande amore Kornel Filipowicz

di Chiara Dino

La sua voce per Wislawa Szymborska a Firenze Maddalena Crippa l'aveva offerta già nel 2020 quando, al Niccolini, in scena con fratello Giovanni, aveva letto *La gioia di scrivere*, capolavoro della poetessa polacca, ne *L'infinito tra parentesi*: lo spettacolo era ispirato a un libro di Marco Malvaldi e vedeva i due Crippa ragionare su quale forma di conoscenza fosse preferibile, scientifica o umanistica.

Erano i prodromi di quanto vedremo sabato a Fiesole quando sempre lei sarà protagonista, insieme con Andrea Nicolini, di *Ascolta come mi batte forte il tuo cuore* (progetto e regia di Sergio Maifredi, ideazione e consulenza letteraria di Andrea Ceccherelli e Luigi Marinelli, musica composta ed eseguita dal vivo da Michele Sganga) un omaggio alla poesia lieve e densa della donna che, quando vinse il Nobel nel '96 fece il suo encomio delle parole «non so»: «Se Isaac Newton non si fosse detto "non so", le mele nel giardino sarebbero

potute cadere davanti ai suoi occhi come grandine e lui, nel migliore dei casi, si sarebbe chinato a raccogliere, mangiandole con gusto» disse.

Maddalena Crippa, perché Szymborska?

«Perché è di una semplicità folgorante. Quando Maifredi mi ha proposto di lavorarci l'avevo scoperta da qualche anno. E avevo già amato la sua capacità di comunicare la dimensione umana — che fosse l'amore, la malinconia, l'ironia — in modo apparentemente così semplice, appunto, ma in realtà complessissimo e raffinatissimo, grazie a un'inaudita capacità di cercare la parola giusta».

Il copione è un manifesto di democrazia teatrale. Ci sono alcune delle lettere inedite che si scambiano col compagno, lo scrittore e poeta Kornel Filipowicz, ci sono brani che rimandano al rapporto tra lei e il segretario Michal Rusinek, ci sono le sue poesie, ovviamente, e i suoi limerick, brillanti nonsense in versi. Vai a teatro e anche se non sai nulla di Wislawa, impari, ti cali nel suo mondo, respiri la sua umanità. È il te-



Credevo nell'uomo ora non più. Nessuno si occupa dell'anima, siamo pervasi da sentimenti di odio



A teatro coi suoi versi reagiamo alla decadenza. Con grazia lei ci ricorda che non siamo dei

atro che si sostituisce alla scuola?

«È un tentativo di reagire al decadimento culturale che ci circonda. Nessuno si occupa più dell'anima. Siamo attraversati da sentimenti di odio e di vendetta. Penso ai recenti accadimenti di Napoli (l'omicidio del musicista a opera di un minorenne ndr.), alle violenze contro le donne. Mi guardo intorno e sento parlare di intelligenza artificiale, nessuno che si occupi di come viviamo tutti, i giovani soprattutto: staccati da noi stessi, inconsapevoli del valore della vita».

Una visione piuttosto pessimista la sua?

«Sì, si guardi in giro. Nessuno insegna più cosa sia bene e cosa sia male».

Abbiamo perso il senso religioso della vita?

«Certo che sì, nessuno parla più di religione, nessuno va in Chiesa, nessuno ci rammenta i nostri limiti».

Lei ci va in Chiesa?

«No. Io non sono religiosa. Prima credevo nell'uomo, ora non più».

Ma crede in Wislawa Szymborska e nella sua poesia...

«Sì, guardi torniamo allo

spettacolo. A un certo punto io-Wislawa in scena dirò "Nel 1966 lessi un piccolo volume di racconti di Kornel Filipowicz intitolato *La ragazza con la bambola, ovvero il bisogno di tristezza e solitudine*, e pensai: Proprio come me. Anch'io ho bisogno di tristezza e solitudine". Tristezza e solitudine, capisce? Wislawa ci insegna che non siamo dei, che la vita è fatica e la nostra è una dimensione limitata con cui è necessario fare i conti per trasformarla in ricchezza interiore. Lei ci rammenta quanto nessuno dice più».

Ma ci sono anche momenti in cui si illude di fregare l'incluttabile legge della vita e del caso. Penso a *La gioia di scrivere* che è la prima poesia che lei leggerà a Fiesole...

«Un componimento bellissimo che dà il titolo anche a una delle sue raccolte. Qui c'è tutta la ribellione dello scrittore che con le parole crea una realtà a suo uso e consumo. La chiusa è geniale (*La gioia di scrivere/Il potere di perpetuare/La vendetta d'una mano mortale*). Attenzione al senso profondo di questa poesia: ci ricorda che

noi, che crediamo di poter controllare tutto siamo degli illusi. Solo chi scrive può farlo, nella finzione delle parole scelte. In definitiva Szymborska ci mette ancora una volta di fronte al nostro limite».

Amore a prima vista è una capolavoro di lucidità per come smonta le nostre convinzioni. Cito solo due versi a caso: Sono entrambi convinti/che un sentimento improvviso li uni... Li stupirebbe molto sapere/che già da parecchio tempo/il caso giocava con loro...

«È vero lo è. Ci fa tutti più piccoli e in balia del caso. Ci rende tutti simili gli uni agli altri, come trasportati da folate di vento che non vediamo, ma la poesia che leggerò e che mi commuove di più è *La memoria finalmente...*».

Perché?
«Perché è quella in cui appaiono i suoi genitori, restituiti alla sua memoria da un sogno. E sono vividi, pienamente se stessi. Più veri di come lei non li abbia mai ricordati. Solo loro splendevano belli, perché somiglianti/Mi apparivano a lungo, a lungo e felicemente si legge».

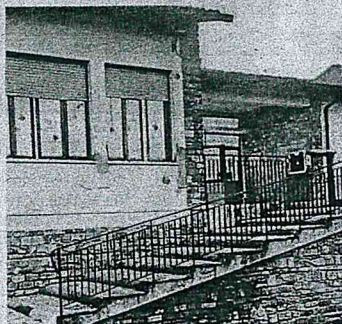
Nulla di fatto, 48 bambini senza "nido"

La sindaca di Fiesole convoca i genitori ma si presenta senza soluzioni



Anna Ravoni
sindaca
di Fiesole

Fiesole Nulla di fatto. Non esiste alcuna soluzione per i 48 bambini del nido di Borgunto che non possono rientrare nella struttura. Le famiglie dovranno arrangiarsi, organizzarsi: è quanto emerso ieri pomeriggio dopo una riunione online di quasi due ore, decisa dalla sindaca Anna Ravoni, con le famiglie dei piccoli senza più nido. Nel corso della riunione sono state presentate dalla sindaca Anna Ravoni tre strutture, ciascuna però con poche possibilità di concretizzarsi. «Cisno due o tre soluzioni ancora in corso di definizione - spiega la sindaca Ravoni - in questa settimana vorrei verifica-



L'asilo di Borgunto (Fiesole) che non potrà accogliere 48 bambini. Ancora non c'è una soluzione immediatamente praticabile

re le strutture con i proprietari e arrivare con una soluzione lunedì prossimo». Sono tre gli immobili presi in considerazione dal Comune: la Casa di San Giuseppe in via dei Poeti a Fiesole, il cui limite è dato dalla possibilità di ospitare non più di 30 bambini e ne resterebbero fuori 18, la seconda ipotesi vagliata, ma anche questa per ora scartata è un fondo commerciale alle Caldine in piazza dei Mezzadri di proprietà di un istituto di credito che non sarebbe disponibile ad affittare il locale. Un lume di speranza potrebbe esserci nella terza ipotesi: i locali della parrocchia alle Caldine. Qui di solito vengo-

no ospitati i centri estivi, ma per accogliere i bambini del nido servirebbe un intervento di risistemazione che por-

Ci sono tre ipotesi alternative a Borgunto ma nessuna sarebbe pronta in tempi ragionevoli

terebbe via qualche mese. Si parla dunque di ipotesi, per adesso, non di soluzioni concrete. Per le famiglie quella di ieri è stata una riunione fumosa, senza certezze che ha gettato ancora di più nello scon-

forato i genitori che dovranno da soli trovare una soluzione. «Non è stata ancora individuata né una struttura temporanea né una struttura definitiva - racconta amareggiato l'avvocato Edoardo Papini - non sappiamo nemmeno entro quanto tempo potremo avere la struttura se tra un mese o di più. È stato tutto generico. Non abbiamo una struttura, non ci è stato indicato nulla di concreto. In assenza di una struttura temporanea viene data la possibilità dal Comune di riaprire le domande sui nidi privati e pubblici che hanno disponibilità sui comuni limitrofi». Difficile però trovare posto per tutti i bambini. E poi resta sempre il problema dei rimborsi per le famiglie che non potendo usufruire del nido e della retta "nidi gratis" perché non c'è la struttura nido.

E.A.

Nido di Borgunto, duri Lega e Pd «Il Comune intervenga subito»

Latini: «Sì a una variazione di Bilancio». Cappelletti: «Si coinvolga la Regione»

Tra le richieste la verifica anche degli altri plessi scolastici

di Elena Andreini

Fiesole Su una cosa sono d'accordo Pd e Lega: servono soluzioni per le famiglie e i bambini del nido di Borgunto. «Serve una risposta immediata e tempestiva - dice Cosimo Latini segretario Pd Fiesole - Ci siamo resi disponibili a sostenere qualunque scelta pur che sia fatta nel più breve tempo possibile. Abbiamo chiesto un consiglio straordinario e variazioni di bilancio perché si risolvesse la situazione. L'amministrazione comunale ha tutti gli strumenti per aiutare le famiglie».

La situazione dell'asilo nido di Borgunto dove i 48 bambini non hanno potuto rientrare all'apertura dell'anno educativo, ha aperto altre paure da parte dei cittadini sulla condizione delle altre scuole del territorio. «Abbiamo plessi scolastici che hanno bisogno di interventi - spiega Latini - e molte famiglie sono preoccupate perché vorrebbero



conoscere lo stato di questi plessi, sapere se sono a norma. L'amministrazione comunale può e deve dare risposte, verificare tutti i plessi scolastici». La preoccupazione da parte del Pd è rivolta alle famiglie e ai piccoli

Il tetto crollato dell'asilo

ospiti del nido e anche ai lavoratori della cooperativa.

«Siamo una forza di sinistra che da sempre pone al centro della propria azione politica temi imprescindibili come la scuola e il lavoro - dice Latini - per questo chiediamo che le forze sociali, sindacali e le famiglie siano coinvolte, è un dovere nei confronti dei lavoratori che si vedranno ridotti gli stipendi a causa della cassa integrazione e famiglie che dovranno occuparsi dei figli con spese che graveranno sul bilancio familiare perché sospeso il servizio del nido».

Da qui la richiesta di trovare una soluzione al più presto. Anche Cecilia Cappelletti Commissario di sezione Fiesole della Lega sottolinea come sia stato perso tempo. «È un grosso problema che si sia arrivati a settembre - dice Cappelletti - quando le famiglie ritornano al lavoro senza una soluzione alternativa da proporre. Sia per le famiglie che non sanno dove poter lascia-

re i propri figli e anche per le persone che ci lavorano come educatori e operatori scolastici. Credo che debba essere chiamata in causa anche la Regione Toscana visto che il presidente Gianni ha sempre sbandierato asili gratis per tutti. Qui si parla di famiglie che non solo non potranno usufruire di un asilo nido di zona, ma dovranno

**Il segretario Dem
«Siamo una forza
di sinistra, non possiamo
abbandonare famiglie
e insegnanti»**

no andare a cercare "asili" in comuni vicini e questo significa doverli pagare visto che la priorità viene data ai bambini residenti. A meno che non ci sia un collettore tra i comuni limitrofi in modo da fare rete. Il Comune in questo periodo non ha saputo trovare soluzioni alternative».



Rassegna Stampa del 7 settembre 2023

La Nazione

La Repubblica

- «Appuntamenti Fiesole»

Corriere della Sera/Corriere Fiorentino

Il Tirreno Firenze

- «Atom Heart Mother. Un viaggio insieme al mito Pink Floyd»
- «Pink Floyd Legend con Atom Heart Mother»

● **Fiesole**

Dopo il sold out della scorsa estate, i Pink Floyd Legend tornano con "Atom heart mother", ossia l'esecuzione integrale del capolavoro dei Pink Floyd oltre ai successi della band inglese eseguiti nella formazione a nove elementi ed accompagnati da video d'epoca su grande schermo (*Teatro Romano di Fiesole. Oggi ore 21*).

Il Tirreno Tempo libero

Giovedì 7 settembre 2023

pag. 2

COSA C'È
DA FARE

Fiesole

Atom Heart Mother Un viaggio insieme al mito Pink Floyd

Dopo il sold out della scorsa estate, i Pink Floyd Legend tornano stasera al Teatro Romano di Fiesole con "Atom Heart Mother", concerto-evento che ha registrato il tutto esaurito in ogni sua data: dagli Arcimboldi di Milano allo Sferisterio di Macerata, dalla Sala Santa Cecilia del Parco della Musica di Roma al Teatro Colosseo di Torino. I Pink Floyd Legend proporranno l'esecuzione integrale del capolavoro dei Pink Floyd insieme a un grande ensemble classico diretto da Giovanni Cernicchiaro e composto dalla Legend Orchestra & Choir e dalle tre voci soliste di Elena D'Elia, Francesca Romana Iorio e Carla Carrì. Inizio ore 21. I biglietti - posti numerati da 34,50 a 57,50 euro - sono disponibili sul sito ufficiale www.estatefiesolana.it, su www.ticketone.it (tel. 892.101) e nei punti Box Office Toscana.

Il Tirreno

Firenze

GIORNO&NOTTE FIRENZE

Giovedì 7 settembre 2023

pag. 14

Fiesole **Pink Floyd Legend** **con Atom Heart Mother**

Dopo il sold out della scorsa estate, i Pink Floyd Legend tornano giovedì 7 settembre al Teatro Romano di Fiesole con "Atom Heart Mother", concerto-evento che ha registrato il tutto esaurito in ogni sua data: dagli Arcimboldi di Milano allo Sferisterio di Macerata, dalla Sala Santa Cecilia del Parco della Musica di Roma al Teatro Colosseo di Torino. I Pink Floyd Legend proporranno l'esecuzione integrale del capolavoro dei Pink Floyd insieme a un grande ensemble classico diretto da Giovanni Cernicchiaro e composto dalla Legend Orchestra & Choir e dalle tre voci soliste di Elena D'Elia, Francesca Roma-

na Iorio e Carla Carrì. Nelle due ore di concerto non mancheranno altri, grandi, successi della band inglese, eseguiti nella formazione a 9 elementi ed accompagnati da video d'epoca su grande schermo, laser e disegni di luce, in perfetto stile Floyd. Inizio ore 21. I biglietti - posti numerati da 34,50 a 57,50 euro - sono disponibili sul sito ufficiale estatefiesolana.it, su ticketone e nei punti Box Office Toscana.



Rassegna Stampa del 8 settembre 2023

La Nazione

- «La città raccontata da cinque ragazzi in “realtà aumentata”»
- «Festa campestre dal sapore storico»

La Repubblica

- «Gli appuntamenti a Fiesole»

Corriere della Sera/Corriere Fiorentino

Il Tirreno Firenze

L'ASILO NIDO

di Elena Andreini

Fiesole Esasperati per la mancanza di una soluzione da parte della sindaca, i genitori dei bambini del nido di Borgunto di Fiesole, scrivono al sindaco di Firenze e della Città Metropolitana Dario Nardella. Una richiesta maturata dopo l'ennesimo "niente di fatto" avvenuto al termine della riunione organizzata dal Comune lunedì scorso quando la sindaca Anna Ravoni non è riuscita a definire tempi e strutture dove accogliere i 48 bambini rimasti senza nido. In una nota dell'amministrazione comunale, dove la prima cittadina ripercorre la vicenda e i sopralluoghi di agosto. «Al momento - si legge nella nota del Comune la sindaca Ravoni - sono due le soluzioni su cui stiamo concentrando tutti gli sforzi e che vogliamo definire nel corso di questa settimana, come concordato

Le famiglie chiedono a Nardella di eliminare il vincolo della residenza per poter iscrivere i bimbi a Firenze

con le famiglie nel corso dell'ultima riunione. Contemporaneamente abbiamo chiesto alla Regione la possibilità di mantenere l'agevolazione dei "nidi gratis" per le famiglie coinvolte, anche qualora decidessero di trovare altre strutture in maniera autonoma». La prima cittadina si sofferma su tre ipotesi. «Queste le due soluzioni su cui il Comune sta lavorando - scrive Ravoni - la prima, che consentirebbe una soluzione in tempi più brevi, riguarda alcuni locali commerciali a Caldine, di proprietà di un Istituto bancario, che il Comune potrebbe prendere in affitto insieme agli attigui locali di proprietà della Parrocchia, che si è subito resa disponibile; la seconda si concentra su alcuni locali all'interno di Casa San Giuseppe a Borgunto, che richiederebbero però



Appello dei genitori al sindaco della Città Metropolitana per trovare un'alternativa

La prima cittadina, Anna Ravoni, propone l'affitto di alcuni locali a Caldine

Rischio container per 48 bambini

«Non escludiamo questa soluzione»



Ci sono dei locali in Casa S. Giuseppe ma sono da ristrutturare

Chiediamo alla Regione i nidi gratis per chi trova strutture alternative



maggiori lavori di adeguamento alle normative vigenti in materia di edifici scolastici. Non viene escluso, però, neppure il ricorso ai container, che tuttavia, richiedono tempistiche molto lunghe oltre ad un maggior impegno economico». Un ritorno alla metà degli anni Sessanta del secolo scorso. I genitori ribattono cercando

soluzioni immediate. «Facendo il debriefing della riunione avvenuta il giorno 4 settembre - scrivono i genitori al sindaco Nardella - ci è sembrato di capire che nessuno degli spazi disponibili sia grande a sufficienza da ospitare tutte e tre le sezioni del nido. Ci chiediamo se sia stata valutata l'opzione di separare le 3 sezioni negli spa-

In alto l'asilo Borgunto e la sindaca Anna Ravoni. Qui sopra Nardella sindaco Città Metropolitana

zi disponibili. Sarebbero favorevoli a questa soluzione anche le famiglie che hanno 2 bambini in 2 sezioni diverse purché si riuscisse a rimanere tra Fiesole, Caldine e Pian del Mugnone». Entra nei particolari chiedendo al sindaco del capoluogo toscano di eliminare, per le iscrizioni ai nidi, in via emergenziale le barriere di confine, l'avvocato Edoardo Papini a nome dei genitori bambini del nido. «Le chiederei cortesemente di occuparsi della problematica al fine di trovare di concerto con il comune di Fiesole e la Regione Toscana una soluzione a questo enorme disagio per le famiglie coinvolte», scrive l'avvocato Papini. La richiesta, scrive il genitore viene rinnovata anche al Presidente della Regione Eugenio Giani. Questa vicenda che ha dell'incredibile è diventata uno tsunami per le famiglie dei bambini del nido di Borgunto, sembra senza via

d'uscita. Una storia che poteva avere un finale se già prima dell'estate l'amministrazione comunale, insieme all'avvio delle verifiche tecniche sul nido avesse pensato ad un "piano B". Questa distrazione si è abbattuta come un ciclone sulle famiglie che in un mese, quello di agosto, si sono trovate con la mancata apertura del nido a settembre a trovare una via d'uscita. Anche la politica ha preso posizione. «Nell'attesa che la sindaca Ravoni, dopo più di un anno, dia risposte concrete a queste famiglie, - scrive in una nota Cecilia Cappelletti Lega nel Centro destra Fiesole, consiglia metropolitana - mi auguro che anche la Città Metropolitana, seppur gli asili nido non siano di sua competenza, possa aiutare nella ricerca di un immobile alternativo così come la Regione Toscana, dal proprio canto, metta in essere quanto di sua competenza».

FIESOLE

La città raccontata da cinque ragazzi in 'realtà aumentata'

«La Lettera» è il titolo del primo cortometraggio in realtà aumentata che racconta Fiesole vista con gli occhi dei ragazzi che la abitano. Sarà presentato e proiettato con appositi visori, oggi a partire dalle 19 sulla terrazza di piazza Mino, davanti al Comune. Autori sono Aurora, Costantino, Damiano, Giulio e Niccolò, appassionati di tecnologia, di cinema e con un'età compresa tra i 16 e i 18 anni.

Il lavoro arriva a conclusione del progetto «Attraverso il metaverso», realizzato dal Comune di Fiesole con l'azienda Gold Enterprise - marchio specializzato nella creazione di contenuti della comunicazione e delle nuove tecnologie. A febbraio il Comune aveva invitato i giovani fiesolani tra i 16 e i 20 anni a partecipare a un corso sul linguaggio e alla produzione di contenuti audio-video in realtà aumentata. Docente, il produttore e regista Omar Rashid, che ha supportato e guidato i ragazzi nell'ideazione e realizzazione del corto. Un progetto innovativo, tanto da poter contare anche sulla mediapartnership di Rai Cinema Channel VR.

D.G.

FIESOLE

Festa campestre dal sapore storico

Una giornata intera per conoscere la storia divertendosi, questo l'obiettivo del Comune e delle oltre venti associazioni, domenica a Poggio Pratone, con l'iniziativa il «tetto di Fiesole», dove nel 405 si tenne la Battaglia di Monterecci. Lo scontro fra il generale romano Stilicone e l'esercito di Re Radagaiso sarà rievocato con giochi e approfondimenti. Ogni associazione porterà il suo contributo con attività varie: performance artistiche, musica, tiro con l'arco e altro ancora. «Sarà la prima festa campestre di Fiesole; una giornata – spiega il sindaco – occasione per stare insieme, apprezzare la natura e conoscere storia e tessuto associativo». A Poggio Pratone si può arrivare solo a piedi. Previsti 3 punti di partenza per le escursioni, con differente durata. Prenotazioni: segreteria.sindaco@comune.fiesole.fi.it o 055 5961227/315.

● **Fiesole (Fi)**

Con venticinque anni di attività alle spalle, i The Pilgrims sono un coro di quaranta voci e quattro musicisti che spaziano tra spiritual, gospel, brani da musical, pop e rock.

Fiesole, Teatro romano
Stasera ore 21, 17, 25 euro



Rassegna Stampa del 10 settembre 2023

La Nazione

- «Passerella, Compiobbi scende in strada»
- «Consiglio straordinario e incontro col sindaco per l'asilo nido chiuso»
- «Presidio Pd alla passerella »

La Repubblica

Corriere della Sera/Corriere Fiorentino

Il Tirreno Firenze

- «al Teatro Romano le sinfonie di Morricone»

Passerella, Compiobbi scende in strada

Manifestazione del Pd
per sollecitare
la ripresa dei lavori

FIESOLE

«E la fine?», questa la domanda aggiunta sul cartello d'inizio lavori del cantiere della passerella fra Compiobbi e Vallina da una rappresentanza degli abitanti della Valle dell'Arno che, coordinati dal Partito democratico, ieri hanno dato vita ad un presidio per chiedere chiarimenti sull'interruzione della costruzione, avvenuta nell'assoluto silenzio delle istituzioni. «Gli



operai sono spariti, insieme alle ruspe. A loro posto – osservano dal presidio – sono rimasti una voragine sul fiume, delle reti pericolanti che spesso cadono scosse dal vento, un box posto di fronte all'unico bar del paese e tanto, tanto degrado».

Una situazione di abbandono che si riflette sulla vivibilità di piazza Mazzini. Lo spazio della frazione più popolosa di Fiesole è senza una panchina, fermata del bus compresa. In compenso abbondano fili del telefono e cavi volanti di ogni tipo.



Consiglio straordinario e incontro col sindaco per l'asilo nido chiuso

FIESOLE

Un consiglio comunale straordinario sulla chiusura dell'asilo nido di Fiesole è stato convocato per martedì 19, a seguito di richiesta presentata dai consiglieri del gruppo Fiesole Europa Tommaso Manzini, Serena Lippi, Fabrizio Baroncini e Barbara Nuti. L'adunanza sarà «aperta», ovvero prevederà la possibilità per il pubblico di intervenire. Lunedì prossimo invece ci sarà il secondo incontro del sindaco con le famiglie, che attendono risposte concrete sui due edifici potenzialmente idonei: Casa San Giuseppe a Borgunto e i fondi di Caldine.

«**Valutiamo anche** l'ipotesi container per mantenere il servizio sul territorio – dice il sindaco Anna Ravoni (foto) –. Tuttavia, richiedono tempistiche molto lunghe oltre ad un maggior impegno economico». Intanto è confermato per le famiglie che hanno trovato posto in strutture dei comuni limitrofi il mantenimento di bonus e agevolazione «nidi gratis».

Daniela Giovannetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FIESOLE

Presidio Pd alla passerella

Una delegazione del Partito democratico della Valle dell'Arno sarà questa mattina in presidio davanti al cantiere della passerella Compiobbi- Vallina per chiedere chiarezza sullo stop dei lavori. «E' vero - osserva il Pd- che l'intervento è stato commissionato da Città Metropolitana, ma occorre che tutte le amministrazioni, quella metropolitana e quella comunale, si adoperino per risolvere questa situazione di forte disagio, che si è venuta a creare nella piazza di uno dei centri abitati più popolati del Comune di Fiesole».

Fiesole

Al teatro Romano le sinfonie di Morricone

Musiche, aneddoti, suggestioni e performance solistiche per rivivere la magia del cinema e delle colonne sonore composte da Ennio Morricone. "Alla scoperta di Morricone" è lo spettacolo che l'Ensemble Symphony Orchestra diretta dal Maestro Giacomo Loprieno presenta martedì 12 settembre al Teatro Romano di Fiesole (ore 21), nell'ambito dell'Estate Fiesolana 2023. I biglietti (34,50 euro e 25,30 euro) sono disponibili online sul sito ufficiale www.estatefiesolana.it, su www.ticketone.it e nei punti vendita di Boxoffice Toscana www.boxofficetoscana.it/punti-vendita. Info tel. 055.5961293. Dopo una lunga serie di sold-out, il tributo a Ennio Morricone iniziato dell'En-

semble Symphony Orchestra prosegue affrontando pagine meno conosciute e di grande bellezza: opere come "Gli Intoccabili", "La Califfa" e "Canone Inverso", vanno ad affiancare brani scritti da Morricone per artisti come Dulce Pontes, Joan Baez e Mina, presentati in una raffinata versione sinfonica. Sul palco si alternano solisti, prime parti di importanti teatri e istituzioni sinfoniche italiane, come il violoncello di Ferdinando Vietti e la tromba di Stefano Benedetti. Ospiti speciali il soprano Anna Delfino, beniamina del pubblico europeo dell'opera, che fa rivivere l'emozione del "Deborah's Theme" - da "C'era una volta in America" - e il violinista del Cirque du Soleil Attila Simon, che esegue il solo di "Love Affair". Ad accompagnare il pubblico, dando voce ai personaggi e alle ambientazioni, è invece l'attore, regista e docente Andrea Bartolomeo.



Rassegna Stampa del 11 settembre 2023

La Nazione

La Repubblica

Corriere della Sera/Corriere Fiorentino

- «Al Teatro Romano le sinfonie di Morricone»

Il Tirreno Firenze

Fiesole
Al teatro romano
le sinfonie di Morricone

Musiche, aneddoti, suggestioni e performance solistiche per rivivere la magia del cinema e delle colonne sonore composte da Ennio Morricone. "Alla scoperta di Morricone" è lo spettacolo che l'Ensemble Symphony Orchestra diretta dal Maestro Giacomo Loprieno presenta doma-

ni 12 settembre al Teatro Romano di Fiesole (ore 21), nell'ambito dell'Estate Fiesolana 2023. I biglietti (34,50 euro e 25,30 euro) sono disponibili online sul sito ufficiale www.estatefiesolana.it, su www.ticketone.it e nei punti vendita di Boxoffice Toscana www.boxofficetoscana.it/punti-vendita. Info tel. 055.5961293. Dopo una lunga serie di sold-out, il tributo a Ennio Morricone iniziato dall'Ensemble Symphony Orchestra prosegue affrontando pagine meno conosciute e di grande bellezza: opere come "Gli Intoccabili", "La Califfa" e "Canone Inverso", vanno ad affiancare brani scritti da Morricone per artiste come Dulce Pontes, Joan Baez e Mina, presentati in una raffinata versione sinfonica. Sul palcoscenico si alternano solisti, pri-

me parti di importanti teatri e istituzioni sinfoniche italiane, come il violoncello di Ferdinando Vietti e la tromba di Stefano Benedetti. Ospiti speciali il soprano Anna Delfino, beniamina del pubblico europeo dell'opera, che fa rivivere l'emozione del "Deborah's Theme" - da "C'era una volta in America" - e il violinista del Cirque du Soleil Attila Simon, che esegue il solo di "Love Affair". Ad accompagnare il pubblico, dando voce ai personaggi e alle ambientazioni, è invece l'attore, regista e docente Andrea Bartolomeo.



Rassegna Stampa del 12 settembre 2023

La Nazione

- «Il nido di Caldine potrà riaprire. Il sindaco: “Soluzione trovata”»
- «Tributo a Morricone. Il concerto a Fiesole. Il Maestro secondo la Symphony Orchestra»
- «Un talento per l’Ort»

La Repubblica

- «Gli appuntamenti a Fiesole»

Corriere della Sera/Corriere Fiorentino

- «Alla scoperta di Morricone»

Il Tirreno Firenze

- «Nido di Borgunto, ecco la soluzione. Bimbi nei locali concessi dalla banca»
- «Al Teatro Romano le sinfonie di Morricone»

Il nido di Caldine potrà riaprire Il sindaco: «Soluzione trovata»

Il gruppo Paribas concede i locali, come la parrocchia, per realizzare una sede provvisoria

FIESOLE

«Problema risolto. O quasi». Dopo settimane di empasse, nel corso della riunione di ieri pomeriggio con i genitori, che erano sul piede di guerra, il sindaco ha annunciato che il nido di Fiesole riaprirà a Caldine. La Società del Gruppo Bnp Paribas, proprietaria dei fondi commerciali di piazza dei Mezzadri, su cui il Comune si era concentrato fin dall'inizio della vicenda, ha dato informalmente parere favorevole. Questi locali, insieme a quelli adiacenti di proprietà della Parrocchia, che già aveva dato la propria disponibilità, ospiteranno la sede temporanea del nido Nencioni, quest'anno chiuso in attesa dei lavori di messa in sicurezza. «Le tempistiche purtroppo sono state più lunghe del previsto - sottolinea il sindaco Ravoni - ma finalmente possiamo definire la soluzione che ci permetterà di garantire la vicin-



La sede del nido Nencioni, chiusa per lavori per la messa in sicurezza, ha causato la caccia a una sede alternativa

nanza territoriale e la continuità didattica per i bambini, e il mantenimento del posto di lavoro per i dipendenti della Cooperativa Convoi». Firmati i contratti di locazione, si passerà all'adeguamento dei locali. «Contiamo di aprire ai primi di novembre - prosegue il sindaco -. Siamo consapevoli dei disagi delle famiglie. Anche per questo il Comune ha

previsto indennizzi e voucher a sostegno delle famiglie che hanno dovuto sostenere costi maggiori, come per coloro che hanno trovato in autonomia un'alternativa». «Soddisfatti? Sicuramente, - commenta Edoardo Papini, portavoce dei genitori - se alle parole seguiranno i fatti sia sui tempi che sui rimborsi».

Daniela Giovannetti

Tributo a Morricone Il concerto a Fiesole Il maestro secondo la Symphony Orchestra

L'Ensemble diretta da Loprieno stasera al Teatro Romano
Ospite speciale la soprano Anna Delfino per rivivere le emozioni
del "Deborah's Theme" dal capolavoro "C'era una volta in America"



"Alla scoperta di Morricone" è lo spettacolo dell'Ensemble Symphony Orchestra

FIESOLE

Al Teatro Romano di Fiesole, stasera (ore 21), arriva il tributo a Ennio Morricone con l'Ensemble Symphony Orchestra diretta da Giacomo Loprieno: "Alla scoperta di Morricone". Lo spettacolo è assicurato: opere come "Gli Intoccabili", "La Califfa" e "Canone Inverso", vanno ad affiancare brani scritti da Morricone per artiste come Dulce Pontes, Joan Baez e Mina. Sul palcoscenico si alterneranno solisti e istituzioni sinfoniche italiane, come il violoncello di Ferdinando Vietti e la tromba di Stefano Benedetti. Tra gli ospiti la soprano Anna Delfino che farà rivivere l'emozione del "Deborah's theme" (da "C'era una volta in America") e il violinista del Cirque du Soleil Attila Simon, che esegue il solo di "Love Affair". Ad accompagnare il pubblico, dando voce ai personaggi e alle am-

bientazioni, è invece l'attore, regista e docente Andrea Bartolomeo.

Non un semplice concerto, quindi, ma un vero e proprio un percorso di parole, suggestioni e performance per rendere tributo a un gigante della musica. Morricone ha composto 500 colonne sonore, ha venduto 70 milioni di dischi nel mondo, ha vinto due Oscar, tre Grammy, quattro Golden Globe e un Leone d'Oro. Da qui l'idea rendere omaggio al maestro da parte di una delle orchestre più conosciute nel panorama artistico nazionale, grazie ai molteplici progetti cui ha partecipato e agli artisti di fama internazionale e nazionale con cui ha collaborato. Già dall'ottobre 2018, l'orchestra ha proposto concerti dedicati al maestro tanto che il tour di "The Legend of Morricone" ha raggiunto il tutto esaurito in moltissimi teatri italiani. "Alla scoperta di Morricone" fa parte

dell'Estate Fiesolana, organizzata da Prg e Music Pool unitamente al Comune di Fiesole: la manifestazione ha anche il contributo di Fondazione Cr Firenze, Regione Toscana, Città metropolitana di Firenze e Ministero della Cultura. I biglietti vanno dai 25,3 euro del secondo settore ai 34,5 euro del primo, acquistabili sul sito www.estatefiesolana.it, nei punti vendita del circuito regionale Box Office o alla biglietteria del teatro (orario 9.30-18.30 dal lunedì al sabato e dalle 19.45 la sera dello spettacolo).

Niccolò Gramigni

SUL PALCO

Ad arricchire lo show anche il violinista del Cirque du Soleil Attila Simon che eseguirà il solo di "Love Affair"

Un talento per l'Ort



Debutto per l'Ort (Orchestra della Toscana) al Teatro di Fiesole giovedì 14 settembre, alle 21. L'Ort sarà guidata dalla spalla Virginia Ceri. Solista Edoardo Riganti Fulginei, un talento al pianoforte, continuando nella valorizzazione e scoperta dei musicisti del domani che la Fondazione Ort persegue da sempre. Classe 2004, il giovane pianista di Assisi inizia il suo percorso musicale a quattro anni e mezzo. Lo scorso giugno gli è stato conferito il prestigioso "Premio Laura Minuti" nel corso di un concerto all'Università per Stranieri di Perugia. Premio che si aggiunge alle oltre 30 vittorie a concorsi pianistici nazionali ed internazionali, tra i quali il Premio in Crescendo 2021, organizzato da Agimus Firenze. Con l'Ort sarà interprete del "Concerto K.271" di Mozart. La serata si aprirà con l'ouverture de "La cambiale di matrimonio" di Rossini, in chiusura la "Quinta Sinfonia" di un altrettanto giovane Schubert.

● **Fiesole (Fi)**

Al teatro romano di Fiesole, l'Ensemble Symphony Orchestra presenta "Alla scoperta di Morricone", spettacolo che farà rivivere la magia delle colonne sonore create dal grande compositore (oggi ore 21, ingresso 34,50/25,30 euro, www.ticketone.it).

ALLA SCOPERTA DI MORRICONE

L'Ensemble Symphony Orchestra diretta da Giacomo Loprieno porta stasera (ore 21) al Teatro Romano di Fiesole lo spettacolo «Alla scoperta di Morricone». Ospiti il soprano Anna Delfino, il violinista del Cirque du Soleil Attila Simon, l'attore Andrea Bartolomeo.

www.estatefiesolana.it

La sindaca Ravoni: «Fare presto per garantire la continuità didattica»

Nido di Borgunto, ecco la soluzione Bimbi nei locali concessi dalla banca

di Elena Andreini

Fiesole Da novembre i bambini del nido di Borgunto avranno un nuovo spazio dove poter essere ospitati. Una soluzione attesa finalmente arrivata. Nella riunione di ieri pomeriggio la sindaca Anna Ravoni insieme agli assessori alla scuola Gian Marco Cecchini e ai lavori pubblici Iacopo Zetti, ha presentato una proposta che è stata accolta dai genitori: i bambini saranno ospitati nei locali dell'istituto di credito di piazza dei Mezzadri nella frazione di Caldine.

Occorrerà arrivare a novembre per completare le fasi formali di accordo tra il Comune e la Società del Gruppo Bnp Paribas proprietaria dei fondi sfiti e per alcuni lavori di adeguamento necessari ad accogliere i bambini. Questi locali, insieme a quelli adiacenti di proprietà della parrocchia di Caldine, resi disponibili, ospiteranno la sede temporanea del Nido Nencioni. La richiesta di accordo dovrebbe essere di 24 mesi necessari per concludere i lavori nella struttura di Bor-



L'asilo di Borgunto

gunto. Il "nido alternativo" potrà contare anche su uno spazio gioco esterno. Sarà infatti risistemata la piazza dei Mezzadri la cui pavimentazione è sconnessa.

L'idea del Comune, annunciata nella riunione, è quella di creare un giardino recintato con giochi per i bambini. «Le tempistiche purtroppo sono state più lunghe del previsto -



Anna Ravoni
sindaca
di Fiesole

ha detto la sindaca -, ma finalmente possiamo definire la soluzione che ci permetterà di garantire la vicinanza territoriale e la continuità didattica per i bambini, da un lato, e la garanzia del mantenimento del posto di lavoro per i dipendenti della Cooperativa Convoi, dall'altro». Sono stati anche annunciati interventi e agevolazioni per le spese sostenute dalle famiglie che non hanno potuto utilizzare il nido per i propri figli. Nove bambini nati dal 1 gennaio al 30 aprile del 2021, anche chi non ha fatto domanda in precedenza, possono iniziare l'anno educativo nella scuola di Pian del Mugnone. Un'altra soluzione per 5 bambini è di andare al nido di Compiobbi. «Purtroppo ci rendiamo conto dell'enorme disagio che questa vicenda ha causato alle famiglie, tant'è che non abbiamo mai affrontato a cuor leggero né la vicenda nel suo complesso né le particolari problematiche che ogni famiglia ci ha esposto, cercando di trovare le risposte per tutto - ha proseguito Ravoni -. Per questo abbiamo previsto

indennizzi e voucher a sostegno delle famiglie che hanno dovuto sostenere costi maggiori, (come per esempio nel caso di chi ha dovuto assumere baby sitter) nel periodo di tempo necessario al reperimento e adeguamento dei locali e anche per quanti, non potendosi permettere di aspettare, hanno provveduto in autonomia a trovare un'alternativa». In questi casi, il Comune si farà carico della differenza della retta per l'anno educativo 2023/24, oltre ad aver incassato la disponibilità della Regione Toscana a mantenere le agevolazioni previste nella domanda già presentata per i nidi gratis dalle famiglie che hanno scelto poi altre strutture.

La nuova sede temporanea potrà contare anche su un giardino recintato con i giochi

«L'obiettivo dell'amministrazione - conclude la sindaca - è triplice: mantenere unito il gruppo dei bambini del nido, riportare quanto le famiglie spendono a quanto avrebbero speso e fare velocemente i lavori di adeguamento nei locali di Caldine per aprire la struttura nel minor tempo possibile, ai primi di novembre, così da permettere ai bambini, alle loro famiglie e ai lavoratori di tornare alla propria vita con la dovuta serenità».

Fiesole

**Al Teatro romano
le sinfonie di Morricone**

Musiche, aneddoti, suggestioni e performance solistiche per rivivere la magia del cinema e delle colonne sonore composte da Ennio Morricone. "Alla scoperta di Morricone" è lo spettacolo che l'Ensemble Symphony Orchestra diretta dal Maestro Giacomo Loprieno presenta stasera al Teatro Romano di Fiesole (Firenze - ore 21), nell'ambito dell'Estate Fiesolana 2023. I biglietti (34,50 euro e 25,30 euro) sono disponibili online sul sito ufficiale www.estatefiesolana.it, su www.ticketone.it e nei punti vendita di Boxoffice Toscana www.boxofficetoscana.it/punti-vendita. Info tel. 055.5961293 - info@prgfirenze.it.

ze.it. Dopo una lunga serie di sold-out, il tributo a Ennio Morricone iniziato dall'Ensemble Symphony Orchestra prosegue affrontando pagine meno conosciute e di grande bellezza: opere come "Gli Intoccabili", "La Califfa" e "Canone Inverso", vanno ad affiancare brani scritti da Morricone per artiste come Dulce Pontes, Joan Baez e Mina, presentati in una raffinata versione sinfonica.



Rassegna Stampa del 13 settembre 2023

La Nazione

- «Le bollette “premianti” slittano ancora»
- «Viva la vida, omaggio ai Coldplay “La musica classica diventa pop”»
- «Liliana Cavani, la prima volta di una donna regista»

La Repubblica

- «Maestri del cinema premio a Liliana Cavani»
- «Gli appuntamenti a Fiesole»

Corriere della Sera/Corriere Fiorentino

- «Premio Fiesole Maestri del Cinema alla Cavani»

Il Tirreno Firenze

- «Al Teatro Romano l'orchestra da camera suona i Coldplay»

Le bollette 'premianti' slittano ancora

FIESOLE

Slitta nuovamente la consegna della bolletta dei rifiuti. I fiesolani si aspettavano di riceverla questo mese. Così era stato infatti annunciato dall'amministrazione comunale che aveva spiegato il rinvio rispetto ai tempi tradizionali perché la Taric ha tariffe a livello di ambito e non più dei singoli Comuni. Alia ha però chiesto ancora un po' tempo. Almeno su Fiesole. Le prime fatture a tariffa corrispettiva, che hanno una parte calcolata sulla base dei comportamenti dei cittadini che più differenziano e meno spenderanno, saranno spedite solo a ottobre. Prima alle famiglie e poi alle aziende. Il periodo preso in considerazione sarà il primo semestre.

La brutta notizia è che Alia non accetterà rateizzazioni. E pagare sei mesi tutti insieme avrà il suo peso per le tasche dei cittadini rispetto alle tre rate consuete. È invece confermata la rateizzazione per i conguagli Tari del 2022. Si tratta di casi particolari. Interessano infatti esclusivamente chi ha avuto variazioni, per esempio di occupanti. Oppure ha aperto o chiuso una posizione.

Viva la vida, omaggio ai Coldplay «La musica classica diventa pop»

Concerto con i grandi successi della band britannica riletti dall'Orchestra da Camera Fiorentina

di **Barbara Berti**
FIRENZE

«La bravura dei nostri orchestrali permette di andare oltre le melodie classiche e creare uno spettacolo pop». Parola di Giovanni Lanzetta, direttore amministrativo e di produzione dell'Orchestra da Camera Fiorentina, nonché figlio del maestro Giuseppe Lanzetta che stasera dirige l'orchestra in "Viva la vida", il concerto dedicato alla band britannica dei Coldplay in programma al Teatro Romano di Fiesole (ore 21), nell'ambito della 76esima Estate Fiesolana.

Giovanni, come nasce questo progetto?

«Dalla volontà di attirare un pubblico diverso dal contesto classico che caratterizza questa orchestra fin dalla sua nascita. Si tratta di uno sconfinamento nell'extra-colto che ha illustri precedenti, tra gli altri, quelli della Royal Philharmonic Orchestra, che ai Coldplay ha dedicato un album divenuto best-seller e una serie di spettacoli che ha registrato ovunque il tutto esaurito».

Perché proprio la band britannica?

«In primis perché si tratta di una formazione che ha conquistato



Giovanni Lanzetta

milioni di fan in tutto il mondo e ha una carriera intarsiata di successi. I loro testi, poi, si adattano molto bene alla versione sinfonica anche se non sono mancate difficoltà nella trascrizione classica di parti di musica elettronica. La voce di Chris Martin è stata sostituita dal pianoforte, per una precisa volontà del pianista Fernando Diaz che oltre a condividere con me il progetto sarà protagonista della serata come solista».

Quale è il programma della sera-

ta?

«Attraverso un particolare arrangiamento sinfonico, sono in programma, tra gli altri, pietre miliari come "Yellow", "Trouble", "The Scientist". E ancora, "Adventure of Lifetime", "Hymn for the weekend", "Paradise", "Clocks", "Fix You", "In My Place", "A Sky Full Of Stars". E naturalmente il successo "Viva la Vida" che poi è il titolo del concerto».

E' la prima volta che 'rileggete' i Coldplay?

«A Fiesole è un vero e proprio debutto, ma questo concerto lo ab-

I PROTAGONISTI

«Uno spettacolo pop dove la voce del cantante Chris Martin è stata sostituita dal pianoforte»

biamo già proposto. A luglio scorso, per esempio, ci siamo esibiti a Roma nel giardino del Ministero della cultura».

Oltre ai Coldplay, quali altri artisti avete adattato al repertorio sinfonico e cameristico che contraddistingue l'Orchestra?

«Abbiamo trascritto i brani di Michael Jackson, dei Queen, le colonne sonore dei grandi classici della Disney e mio padre ha anche riscritto i brani del maestro Morricone».

Quale artista le piacerebbe trascrivere?

«Vasco Rossi, il mio cantante preferito. E' un pallino che ho da tempo, magari un giorno...»

E, intanto, su cosa è concentrato?

«Insieme a Fernando Diaz stiamo pensando di trasformare i brani della disco music anni Ottanta e Novanta in chiave classica, mentre il nostro violinista Neri Nencini è al lavoro su un medley dei musical di Broadway».

PROGETTI FUTURI

«Stiamo pensando di trasformare in chiave classica i brani che hanno fatto la storia della disco music»

Premio Fiesole ai Maestri del Cinema edizione 2023

Liliana Cavani, la prima volta di una donna regista

FIESOLE

Il premio "Maestri del cinema" torna a parlare italiano e per la prima volta nella sua lunga storia lo fa con una donna. È la regista Liliana Cavani la vincitrice dell'edizione 2023 del prestigioso riconoscimento che il Comune di Fiesole ha istituito nel 1966 e che oggi è portato avanti insieme al Sindacato Nazionale Critici Cinematografici Italiani Gruppo Toscano e la Fondazione Sistema Toscana, con la direzione artistica di Simone Emilia-

ni. La serata di premiazione sarà sabato 23 settembre al Teatro di Fiesole (Largo Piero Farulli, 1) con ingresso gratuito. Alle 20,30 il pubblico potrà incontrare la regista Cavani e assistere alla presentazione del volume monografico, dal titolo «Il tempo, la Storia, il mito. Il cinema di Liliana Cavani» a cura di Valentina D'Amico con i contributi dei soci del Sncci, per le Edizioni ETS di Pisa. Ospite speciale della serata l'attrice Chiara Caselli che ha lavorato in «Dove siete? Io sono qui» e «Il gioco di Ripley».

La cerimonia di premiazione si terrà alle 22 e a seguire sarà proiettato il film «L'ordine del tempo», liberamente tratto dal best seller di Carlo Rovelli, presentato fuori concorso all'80esima Mostra del Cinema di Venezia dove Cavani ha ricevuto il Leone d'oro alla carriera. Sempre il Teatro di Fiesole ospiterà una retrospettiva dedicata alla regista. Si parte con «Galileo del 1968» (3 ottobre); quindi mercoledì 18 ottobre «I cannibali» del 1970 e per chiude con «Il portiere di notte».

D. G.



La regista Liliana Cavani è la vincitrice dell'edizione 2023 del Premio Fiesole

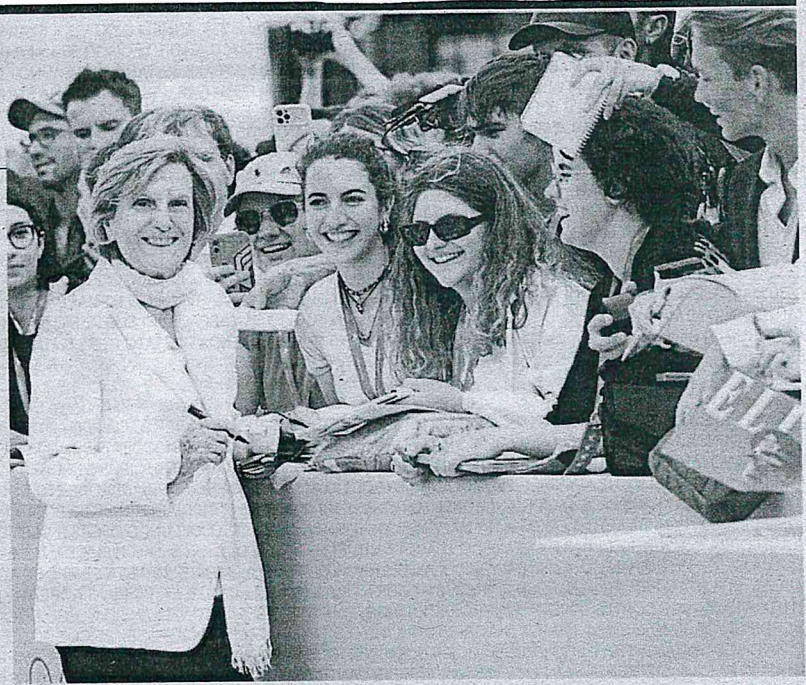
● **Fiesole**

L'Orchestra da Camera
Fiorentina suona i Coldplay al
Teatro romano con il concerto
"Viva la vida". La direzione è
affidata a Giuseppe Lanzetta,
solista Fernando Díaz al
pianoforte (stasera ore 21,15;
ingresso 20/28,75 euro,
www.ticketone.it).

Fiesole

**Maestri del cinema
premio a Liliana Cavani**

Sabato 23 settembre Liliana Cavani sarà la prima regista donna a ricevere il premio Fiesole ai maestri del cinema. La cerimonia, a ingresso libero, si svolgerà al teatro di Fiesole (Largo Piero Farulli, 1) dalle 20,30, con un incontro con la regista e la presentazione del volume monografico che racconta il suo cinema. Poi, alle 22 la premiazione e la proiezione del suo ultimo film, a cui seguirà nel mese di ottobre una piccola rassegna di tre opere precedenti.
Fiesole, dal 23 settembre



Il 23
settembre

Premio Fiesole Maestri del Cinema alla Cavani

La cerimonia nel nuovo teatro. E a ottobre una retrospettiva dei suoi film

Sarà Lilliana Cavani a ricevere il Premio Fiesole ai Maestri del Cinema 2023. La celebre regista e sceneggiatrice, fresca di Leone d'oro alla carriera alla Mostra del Cinema di Venezia, vedrà così, a novant'anni, un altro prestigioso riconoscimento per il suo lavoro che abbraccia da oltre mezzo secolo non solo il cinema, ma anche la televisione, l'opera lirica, il teatro. La serata di premiazione si svolgerà sabato 23 settembre al Teatro nuovo di Fiesole in Largo Pietro Farulli 1, con ingresso libero. Sarà l'occasione per conoscere meglio una grande protagonista del cine-

ma italiano e internazionale, con uno sguardo in maniera retrospettiva su titoli di incredibile modernità come il primo *Francesco d'Assisi*, *Il portiere di notte*, *La pelle*, fino all'ultimo *L'ordine del tempo*, che sarà proiettato dopo la premiazione. «Lilliana Cavani è un pezzo della nostra storia e del nostro presente — ha detto Marco Luceri, coordinatore del Snccl Gruppo Toscano — un'autrice che attraverso tanti film, molto diversi tra loro, ha sempre saputo sfidare le convenzioni del proprio tempo, gettando lo sguardo oltre le contraddizioni politiche, sociali e culturali del no-

Libro

● In occasione del Premio sarà presentato il volume «Il tempo, la Storia, il mito. Il cinema di Lilliana Cavani» a cura di Valentina D'Amico con i contributi dei soci del Snccl, per le Edizioni Ets di Pisa

stro paese. Il suo cinema è un corpo in movimento, un fluire di storie e immagini fatto di visioni, sussulti, inciampi. E per questo non ha mai smesso di affascinare». Sarà lei stessa a raccontarsi al pubblico, accompagnata dall'attrice Chiara Caselli, in un incontro a partire dalle 20.30, e molto di più si potrà conoscere sul suo lavoro attraverso la presentazione del volume monografico *Il tempo, la storia, il mito. Il cinema di Lilliana Cavani*, a cura di Valentina D'Amico con il contributo dei soci del Snccl, per le edizioni Ets di Pisa. Al Teatro di Fiesole anche una retrospettiva dei



film della regista premiata, dal 3 al 30 ottobre, con la proiezione di *Galileo* (3/10), *I cannibali* (8/10) e *Il portiere di notte* (30/10). «Spero che anche i giovani vengano a vedere i suoi film — ha detto

Protagonista
La regista
Lilliana Cavani
(Roberto
Baldassarre)

Anna Ravoni, sindaco del Comune di Fiesole — perché credo che abbia molto da insegnare a loro e anche a noi stessi. Sarà una bella occasione per conoscere il lavoro di un'artista che ha saputo sempre stimolare la riflessione e il confronto». Il Premio Fiesole ai Maestri del Cinema, con la direzione artistica di Simone Emiliani, è realizzato grazie al contributo della Regione Toscana e della Fondazione CR Firenze e al sostegno di Villa San Michele, A Belmond Hotel, Florence. Info www.comune.fiesole.it

Francesca Tofanari
© RIPRODUZIONE RISERVATA

ne@storytime. it. L'attività è gratuita.

**Alle Cascine
Cirk Fantastik! 2023
Spettacoli e laboratori**

C'è grande attesa, al prato della Tinaia, alla Cascine, per l'arrivo di Magdaclan Circo che, in questa edizione del Cirk Fantastik! propone "Emisfero": un omaggio all'uomo e al suo incredibile meccanismo, all'equilibrio quotidiano, al circo della vita (da domani al 17 settembre). Magdaclan nel 2019 è stata l'unica compagnia di circo contemporaneo italiana al festival OFF d'Avignone, l'evento di teatro più importante in Francia.

**Premio Fiesole
Un altro riconoscimento
a Liliana Cavani**

Arriva dopo il Leone d'oro alla

carriera tributatele dalla Biennale, un nuovo importante riconoscimento a Liliana Cavani: il Premio Fiesole Maestri del Cinema. Dal 1994 il Premio ha ripreso una cadenza regolare nell'ambito dell'Estate Fiesolana, grazie anche al contributo del Sindacato nazionale critici cinematografici (Gruppo toscano) che affianca il Comune nella messa a punto della manifestazione. «Questa edizione – ha ricordato il sindaco Anna Ravoni – è già storica: Liliana Cavani è infatti la prima regista donna a ricevere il riconoscimento così come è stata la prima a vincere il Leone veneziano». L'appuntamento è fissato per sabato 23 settembre a partire dalle 20,30 nell'auditorium di Largo Piero Farulli con la regista sarà al centro di un incontro aperto pubblico (ingresso gratuito) istituito dal Sindacato che ha curato un volume monografico edito dal-

la pisana Ets, presentato nell'occasione, mentre al termine si terrà la cerimonia di premiazione, madrina l'attrice Chiara Caselli, già su due set con Cavani, "Dove siete? Io sono qui" (1993) e "Il gioco di Ripley" (2002). La serata si chiude con la proiezione di "L'ordine del tempo", liberamente tratto dal best seller di Carlo Rovelli, ultima fatica di Liliana Cavani, presentato in anteprima fuori concorso al Lido. A corredo in ottobre, sempre sullo schermo dell'auditorium fiesolano, è prevista una parziale retrospettiva che comprende tre dei suoi titoli più significativi. Il 3 "I cannibali" (1970), la tragedia greca, la sofoclea Antigone, si innesta nella contemporaneità, accende una sacralità pagana, attraversata da una rabbia giovane, punteggiata da citazioni e contaminazioni (dal realismo al surrealismo, da Brecht al Living Theatre) sulle musiche di Ennio Morricone. (G.R.)



Rassegna Stampa del 5 settembre 2023

La Nazione

- «Festa campestre in trecento a Poggio Pratone»

La Repubblica

- «Gli appuntamenti a Fiesole»

Corriere della Sera/Corriere Fiorentino

- «Carnet: L'Ort con Riganti Fulginei»

Il Tirreno Firenze

Festa campestre in trecento a Poggio Pratone

FIESOLE

Grande successo di partecipazione per la Festa campestre organizzata domenica dal Comune a Poggio Pratone. Oltre trecento persone, fra adulti e bambini, hanno raggiunto a piedi il «tetto di Fiesole» e preso parte alle tante iniziative offerte dalle associazioni del territorio. Cuore dell'evento è stata la rievocazione della Battaglia di Montereggi, dove due squadre rappresentanti i Romani in casacca rossa e gli Ostrogoti in grigio si sono fronteggiate per abbattere le sagome avversarie, realizzate da Massimo Conti, con munizioni fatte con sacchetti di stoffa pieni di sabbia. «Abbiamo riscritto la storia perché stavolta hanno vinto i barbari, ma - osserva il sindaco Ravoni - è stata una bella giornata fra natura, giochi, musica e storia. Tanti dei partecipanti non conoscevano questo posto e sono rimasti entusiasti. Ringrazio tutte le associazioni». A maggio si replica.

● **Fiesole**

Oggi ore 18, ingresso libero
L'Orchestra della Toscana
debutta al nuovo Teatro di
Fiesole con Edoardo Riganti
Fulginei, giovane pianista.
Nel programma musiche di
Rossini, Mozart e Schubert.
Fiesole, Teatro di Fiesole
Stasera ore 21, ingresso 5 euro

L'ORT CON RIGANTI FULGINEI

L'Orchestra della Toscana guidata da Virginia Ceri al nuovo Teatro di Fiesole, stasera alle 21, nell'ouverture de «La cambiale di matrimonio» di Rossini e la «Sinfonia n.5 D 485» di Schubert. Solista al pianoforte il vincitore del Premio Crescendo 2021 Edoardo Riganti Fulginei, classe 2004 di Assisi, un giovane talento. teatro@orchestradellatoscana.it



Rassegna Stampa del 15-17 settembre 2023

La Nazione

- «Madre Giovanna. Ecco la pièce in suo onore»
- «La mostra su Farulli e il libro su Piombino»
- «Taric rincarata Alia accetta rateizzazioni»

La Repubblica

Corriere della Sera/Corriere Fiorentino

Il Tirreno Firenze

Madre Giovanna Ecco la pièce in suo onore

FIESOLE

«**Si intitola** il destino di una testa di legno», ed è un viaggio alla scoperta dell'essere umano lo spettacolo che sabato andrà in scena al Teatro di Fiesole (Largo Farulli). A rappresentarlo saranno i «Ragazzi di Assisi» che con questa iniziativa rendono omaggio, nel centenario della nascita, a Madre Giovanna (al secolo Luisa Ferrari), fondatrice dell'ordine delle suore Missionarie francescane del Verbo Incarnato per la quale è in corso il processo di canonizzazione. Lo spettacolo avrà inizio alle ore 17. Ingresso libero fino a esaurimento posti «La nostra fondatrice ha scelto Fiesole come sede della casa generale nel 1949 e qui ha vissuto per oltre trenta anni- spiega la madre generale, Fatima Godiño -. Molte persone l'hanno conosciuta e ancora oggi in tanti la ricordano con affetto. Questa iniziativa ha lo scopo di tramandarne la memoria anche fra le nuove generazioni».

La Nazione Firenze

Bagno a Ripoli-Fiesole-Impruneta

Sabato 16 settembre 2023

pag. 22

La mostra su Farulli e il libro su Piombino

FIESOLE

«**Piombino** nel contesto della cultura degli anni '60 e '70 del Novecento»: è il titolo dell'incontro oggi alle 18 nella sala del Basolato, relatore Franco Cantini, editore e organizzatore culturale. L'iniziativa è organizzata nell'ambito della mostra su Fernando Farulli che ai lavoratori di fabbriche e acciaierie ha dedicato alcuni quadri esposti a Fiesole.

Taric rincarata Alia accetta rateizzazioni

FIESOLE

Le bollette Taric potranno essere rateizzate, così come avvenuto fino a oggi con la Tari. E' quanto precisa Alia spa che conferma la disponibilità ad accettare la dilazione del pagamento della tassa sui rifiuti per alcune casistiche anche con il nuovo sistema di calcolo. Maggiori dettagli possono essere richiesti allo sportello in piazza Mino 24/26, aperto ogni martedì dalle 13.30 alle 17.30, oppure all'InfoPoint di Alia attivo presso la sede comunale in piazza Garibaldi 35 attivo ogni lunedì, dalle 8.30 alle 13, ricordando anche la possibilità di accedere al Punto Alia di Via Nigetti 18 a Firenze (aperto al pubblico dal lunedì al venerdì, 8.30-14/14.30-17.30). L'azienda conferma anche che la prima emissione delle fatture calcolate con il nuovo sistema, che a Fiesole ha debuttato a gennaio, sarà nel mese di ottobre e sarà relativa ai primi 6 mesi dell'anno in corso.



Rassegna Stampa del 19 settembre 2023

La Nazione

- «Chiusura dell'asilo, oggi il consiglio straordinario»
- «Rassegne e grandi film a Fiesole. Il cinematografo dentro il teatro»

La Repubblica

- «Gina Lombroso una vita nell'ombra memorie di una figlia»

Corriere della Sera/Corriere Fiorentino

Il Tirreno Firenze

- «L'asilo chiuso finisce in consiglio. Seduta straordinaria aperta per parlare del nido di Borgunto»

Chiusura dell'asilo, oggi il consiglio straordinario

Si terrà alle 19 e sarà aperto a tutti. Prenderanno la parola 10 rappresentanti delle 48 famiglie adesso senza servizio

FIESOLE

Appuntamento oggi alle ore 19 con il consiglio comunale straordinario sulla chiusura dell'asilo nido di Fiesole, indetto a seguito della richiesta presentata dai consiglieri del gruppo di centrosinistra Fiesole Europa. Tommaso Manzini, Serena Lippi, Fabrizio Baroncini, Barbara Nuti. L'adunanza sarà aperta, ovvero prevede la possibilità per il pubblico di intervenire. Le iscrizioni si raccoglieranno al momento. Come concordato nell'as-

semblea del capigruppo, ci sarà spazio per dare la parola a dieci persone in rappresentanza delle famiglie dei 48 bambini a oggi senza asilo e dei sindacati dei lavoratori che gestiscono il servizio e che al momento sono in cassa integrazione.

Ogni intervento non dovrà superare tre minuti. L'assise consigliere segue l'annuncio della settimana scorsa del sindaco Anna Ravoni che l'asilo nido di Fiesole riaprirà a novembre alla Caldine. Come è noto i locali individuati sono quelli di proprietà del Gruppo BNP Paribas. Si tratta di fondi commerciali che si trovano sotto i portici di piazza dei Mezzadri, su cui il Comune si era concentrato fin dall'inizio della vicenda. Questi locali, insieme a quelli adiacenti di proprietà della Parrocchia di Caldine, che già aveva dato la

propria disponibilità, ospiteranno infatti la sede temporanea del Nido Nencioni di Borgunto, dichiarato non più idoneo a ospitare una scuola a seguito di una perizia tecnica conclusa in agosto. «Questo è quanto l'amministrazione ha annunciato ai genitori ma ancora non esiste una comunicazione su tempi e modalità. Ci aspettiamo di dichiarare il capogruppo di Fiesole Europa Tommaso Manzini che il consiglio comunale sia l'occasione per fare chiarezza». Da capire ci sono anche le modalità sui previsti indennizzi e i voucher a sostegno delle famiglie che dovranno sostenere maggiori spese. Per fare il punto sulla situazione sarà quindi presentata una mozione e una interrogazione sullo stato di salute di tutte le scuole di Fiesole.

Daniela Giovannetti

Rassegne e grandi film a Fiesole Il cinematografo dentro il teatro

La nuova stagione si apre con una due giorni sull'Iran, poi la retrospettiva dedicata a Liliana Cavani
direttore della Fondazione Stensen: «Necessario animare i luoghi di cultura per far vivere la comunità»

Daniela Giovannetti
FIESOLE

La nuova stagione si apre ufficialmente la stagione cinematografica del Teatro di Fiesole (Largo Piero Farulli, 1), curata dalla Fondazione Stensen, coadiuvata da un gruppo di volontari fiesolani. Inaugurata lo scorso novembre, il "nuovo cinema" della città ha visto ben 2.000 spettatori presenti.

Non era scontato - dice il direttore della Fondazione Stensen, Michele Crocchiola - che riportare il cinema in un piccolo centro attivasse l'entusiasmo e la partecipazione cui abbiamo assistito, e questo ci rende ancora più convinti di quanto sia necessario animare i luoghi di cultura per far vivere le nostre comunità». Fino al 30 ottobre la



Dopo il Leone d'Oro alla carriera, Liliana Cavani arriva a Fiesole per un altro premio

formula riproposta conferma le due giornate di proiezione settimanali, con titoli che costruiscono un percorso attraverso alcuni tra i film più apprezzati della stagione, con due eventi speciali. Si parte mercoledì 20 e giovedì 21 settembre con «L'Iran non

esiste. Omaggio al cinema iraniano», una due-giorni organizzata insieme al Movimento Donna, Vita, Libertà di Firenze in ricordo di Masha Amini. Due i film scelti: «Gli orsi non esistono» di Jafar Panahi, Premio speciale

della giuria alla Mostra di Venezia e «Il male non esiste» di Mohammad Rasoulof.

Il 23 settembre sarà la serata dedicata alla vincitrice del Premio ai Maestri del Cinema 2023 Liliana Cavani. Alla cerimonia di premiazione seguirà la proiezione del suo ultimo film «L'ordine del tempo». Quindi la retrospettiva con tre dei suoi capolavori: «Galileo» (3 ottobre) «I cannibali» (mercoledì 18) e «Il portiere di notte» (30 ottobre). E ancora «Oppenheimer» di Christopher Nolan; «Io capitano» di Matteo Garrone, «La bella estate» con Laura Luchetti, «L'ultima luna» del 23 settembre del produttore e regista mongolico Amarsaikhar Baljinnyam e l'ultimo film di Kenneth Branagh, «Assassinio a Venezia».

Gina Lombroso una vita nell'ombra memorie di una figlia

di Barbara Gabbrielli

Sepolte negli archivi del Gabinetto Vieusseux, le memorie di Gina Lombroso, figlia del celebre psichiatra e criminologo Cesare, sono state preziosa materia prima per Silvia Di Natale. La scrittrice, che ha legato il suo esordio al romanzo Premio Bagutta nel 2000, *Kuraj* (Feltrinelli), è da pochi giorni in libreria con *Una donna nell'ombra. Le memorie di Gina Lombroso* (Edizioni Clichy). Un romanzo storico, ispirato a quelle annotazioni dattiloscritte più di un secolo fa, di cui la scrittrice non ha potuto che prendere appunti, visto che gli eredi dei Lombroso ne hanno vietato la riproduzione.



▲ L'autrice Silvia Di Natale

Partendo dal Vieusseux, Di Natale ha creato il ritratto di una straordinaria figura femminile, che ha legato il proprio nome a Firenze, negli anni più tristi del regime fascista. Lo racconterà l'autrice stessa questo pomeriggio alle ore 18, a Fiesole, nella sala consiliare del Palazzo Comunale (piazza Mino da Fiesole 26), insieme a Gloria Manghetti, già direttore del Gabinetto Vieusseux e ora presidente della Fondazione Primo Conti dove, dal 1983, si trova l'archivio del figlio di Gina Lombroso, Leo Ferrero. «La mia scoperta di queste memorie è avvenuta per caso, parlando con un'amica» racconta Di Natale, «il fatto che fossero state messe sottochiave dagli eredi, poi, ha stimolato ancora di più la mia curiosità». Che cosa ha significato essere la figlia dell'alienista di fama internazionale, passato alla storia come il padre della moderna criminologia? Come trascorreva le sue giornate nella Torino di fine Ottocento? E come è stato il suo soggiorno fiorentino nella piccola casa davanti al Bobolino, presa in affitto dal compositore Alberto Franchetti? Di Natale svela dettagli, ricuce gli eventi e tratteggia il carattere di una donna cresciuta in modo anticonformista e cosmopolita nello stimolante ambiente intellettuale della colta famiglia ebrea piemontese, ma portata a subordinare i propri desideri a quelli dell'amato papà e degli altri familiari, destinata insomma a rimanere una "Donna in ombra". Proprio in questo «alterocentrismo» Gina riconosce la forza, ma anche il dramma del sesso femminile, una caratteristica che la rende assolutamente attuale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'asilo chiuso finisce in consiglio

Seduta straordinaria aperta per parlare del nido di Borgunto



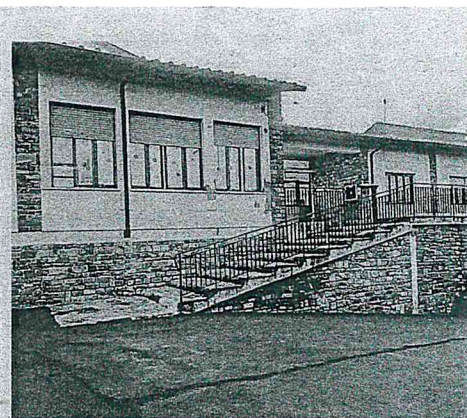
Anna Ravoni è la sindaca di Fiesole. Comune dove sorge l'asilo di Borgunto, ancora inagibile

Fiesole L'asilo di Fiesole e la soluzione trovata dall'amministrazione comunale per ospitare i 48 bambini, saranno oggetto del consiglio comunale in programma questo pomeriggio alle ore 19 nella sala comunale del Municipio. La seduta consiliare sarà aperta e straordinaria sul tema «situazione delle scuole del nostro Comune e, in particolare, dell'asilo di Fiesole». L'ordine del giorno prevede tre punti: una interrogazione su servizio asilo nido comunale, sede di Fiesole, in via del Pelagaccio 2, presentata dai consiglieri Tommaso Manzini e Serena Lippi, del gruppo consiliare Fiesole Eu-

ropa e l'intervento dei cittadini con replica della Giunta comunale e la mozione su "Sicurezza scuole del Comune di Fiesole", presentata dagli stessi consiglieri del gruppo consiliare Fiesole Europa. Dopo la protesta dei genitori dei bambini del nido di Borgunto, impossibilitato ad accogliere i piccoli nell'anno educativo 2023-2024, e le numerose richieste alla sindaca Anna Ravoni per trovare una soluzione in grado di accogliere i bambini, mantenendo in parte o del tutto le agevolazioni legate alla misura "nidi gratis" previsti dalla Regione, la scorsa settimana è stata trovata una soluzione

che sembra mettere d'accordo amministrazione e genitori. I bambini potranno usufruire di un locale dell'Istituto di credito di piazza dei Mezzadri e di alcuni locali della parrocchia adiacenti alla banca. Questi spazi dovranno essere risistemati prima di ospitare i bambini e potrebbero aprire le porte da novembre. Nel frattempo il Comune di Fiesole ha previsto indennizzi e voucher a sostegno delle famiglie che hanno dovuto sostenere costi maggiori, nel periodo di tempo necessario al reperimento e adeguamento dei locali e anche per quanti, non potendosi permettere di aspettare,

A destra, l'ingresso dell'asilo di Borgunto che resterà chiuso anche per l'anno educativo 2023/24. I bambini, verso novembre, potranno essere accolti in un altro locale



hanno provveduto in autonomia a trovare un'alternativa. «Il Comune, ha dichiarato la sindaca, si farà carico della differenza della retta per l'anno educativo 2023/24». Inoltre verranno mantenute le

agevolazioni previste dalla Regione nella domanda già presentata per i nidi gratis dalle famiglie che hanno scelto poi altre strutture.

●
E.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Rassegna Stampa del 20 settembre 2023

La Nazione

- «Asilo di Fiesole alle caldine per due anni. L'ira dei genitori al Consiglio comunale»
- «Piazza di Compiobbi. La polemica del sindaco "Situazione intollerabile»

La Repubblica

Corriere della Sera/Corriere Fiorentino

Il Tirreno Firenze

Polemiche nei confronti dell'amministrazione

Asilo di Fiesole alle Caldine per 2 anni L'ira dei genitori al Consiglio comunale

FIESOLE

L'asilo di Fiesole resterà alle Caldine almeno due anni. E' questa la durata del contratto che il Comune si appresta a firmare con l'istituto bancario e la parrocchia, i due enti proprietari che concederanno in locazione i locali di piazza dei Mezzadri, nell'attesa dei lavori di messa in sicurezza dell'immobile di Borgunto. A comunicarlo è stato il sindaco Anna Ravoni nel corso del consiglio comunale straordinario dedicato alla scuola.

L'incontro si è svolto nel tardo pomeriggio di ieri davanti ad un folto pubblico e alle famiglie dei 48 bambini che a oggi sono senza servizio e che a turno hanno preso la parola, chiedendo assicurazioni e chiarimenti. «I locali di Caldine saranno pronti a novembre», ha detto il sindaco. I sopralluoghi che abbiamo fatto confermano che ci sarà spazio per accogliere circa 40 bambini. Ovvero tutti quelli che vor-



ranno continuare il percorso insieme perché alcune famiglie hanno trovato altre soluzioni». Ad aprire il dibattito è stata l'interrogazione dei consiglieri Tommaso Manzini e Serena Lippi sui lavori effettuati sulle scuole alla quale ha risposto l'assessore Jacopo Zetti, che ha ricostruito gli interventi dagli anni Duemila. Quindi l'assessore Gian Marco Cecchini ha illustrato le modalità dei ritorsi economici e dei rimborsi alle famiglie che avranno spese extra. Analo-

ga richiesta è arrivata dai lavoratori in cassa integrazione. Il clima si è scaldato quando nella replica Manzini ha accusato l'amministrazione comunale di carenze nella programmazione. «Avete trovato una soluzione e siamo contenti ma ha detto quanta angoscia avrete creato fra le famiglie e i lavoratori. Vi siete mossi all'ultimo sebbene le verifiche fossero in corso da tempo». Critica ribadita negli interventi arrivati dal pubblico.

D.G.



In stato di abbandono

Piazza di Compiobbi La polemica del sindaco «Situazione intollerabile»

FIESOLE

«**Se avessi** saputo della manifestazione di protesta sul blocco dei lavori avrei sicuramente partecipato come Comune di Fiesole. Non è tollerabile che la piazza di Compiobbi sia abbandonata in questo stato». Il sindaco Anna Ravoni all'indomani nell'assemblea delle associazioni locali rompe il silenzio e esorta Città Metropolitana, Ente capofila, a riprendere la costruzione della passerella ciclopeditale sull'Arno, il cui stop si riflette sulla vivibilità di piazza Mazzini. «Intanto metteremo due panchine di tasca nostra. Almeno i cittadini - prosegue Ravoni - potranno sedersi nell'attesa del bus e accanto alla fontanella, che sarà riattivata».

Di situazione complessa parla il sindaco di Bagno a Ripoli Francesco Casini che con la collega di Fiesole ha diffuso una nota con un appello al sindaco metropolitano Dario Nardella «affinché la Metròcittà recuperi le risorse, circa mezzo milione di euro, necessarie per avviare la gara e ripartire con i lavori». Il milione e 700mila euro stanziato nel 2016 non è infatti più sufficiente a coprire i costi.



Rassegna Stampa del 21 settembre 2023

La Nazione

- «Asilo a Caldine per due anni Girone riaperto»
- «Laboratori e incontri Architettura nel segno di Giovanni Michelucci»

La Repubblica

Corriere della Sera/Corriere Fiorentino

Il Tirreno Firenze

- «Borgunto. Ancora nessuna data»

Asilo a Caldine per due anni Girone riaperto

In consiglio comunale è stato fatto il punto sulle strutture scolastiche

FIESOLE

Quasi 50 persone hanno partecipato al consiglio comunale straordinario, che si è svolto martedì in seduta aperta e dedicato all'asilo nido di Fiesole. Alla conferma che il servizio ripartirà a novembre a Caldine si è aggiunta la notizia che qui resterà almeno per due anni. È questo infatti il tempo minimo valutato per il recupero dell'immobile di Borgunto. Le domande del pubblico sono state però anche l'occasione per fare il punto sulla situazione delle scuole, fra lavori in corso e da avviare.

Per la valle dell'Arno, tutti gli interventi, assicura l'amministrazione, sono in linea coi tempi. A Girone, la scuola dell'infanzia ha riaperto regolarmente e alla primaria si tornerà in classe a inizio del nuovo anno, dopo il tra-



L'assessore Jacopo Zetti

slocò nelle vacanze di Natale. Si dovrà invece pazientare fino a fine 2025 per il completamento del restauro del plesso di Compiobbi. Mentre a Caldine, dove la scuola è chiusa da due anni, è finalmente pronto il progetto esecutivo e salvo imprevisti nel 2024 ci sarà il cantiere.

«**Dal 2014, due** sono stati i criteri che hanno guidato l'operato della giunta sul tema delle scuole: la territorialità, ovvero il mantenimento della capillare dislocazione degli edifici scolastici, e la sicurezza di quegli edifici su cui - ha ricordato l'assessore ai Lavori pubblici Jacopo Zetti - dal 2003 non si erano fatti investimenti». Il lavoro di verifica su tutti gli edifici scolastici continuerà. In tal senso è stata anche approvata all'unanimità una mozione del gruppo consiliare Fiesole Europa.

D.G.



Festival Città Nuova

Laboratori e incontri Architettura nel segno di Giovanni Michelucci

La fragilità degli scenari urbani contemporanei e il percorso necessario per arrivare a costruire città sostenibili, solidi, sono oggetto delle conferenze e laboratori che fino a sabato animano la 2ª edizione del «Festival della nuova città» della Fondazione Michelucci. Alle 15 le visite guidate alla Villa Il Roseto, casa-studio dell'architetto. Alle 18 il talk di Gianni Biondillo (foto) «Quello che noi non siamo» (Sala del Basolato, piazza Mino). Domani alle 10 «Passeggiate architettoniche»; alle 12 incontro alla Chiesa dell'Autostrada. Alle 18 alle sala del Basolato Riccardo Blumer presenta «Esercizi fisici di progetto». «Carcere a crescita illimitata. Laboratorio sul carcere per tutti» a Villa Il Roseto dà il via alla giornata conclusiva.

Borgunto Ancora nessuna data

L'attività didattica ripartirà a novembre, ma il giorno non c'è



Anna Ravoni
sindaca
di Fiesole

Fiesole Una quarantina di persone hanno partecipato martedì al consiglio comunale aperto e dedicato alle scuole di Fiesole e in particolare alla vicenda del nido di Borgunto che ha infiammato l'estate. La chiusura del nido ha provocato reazioni nei genitori allarmati dalla mancanza di una soluzione da parte del Comune. Il sindaco Anna Ravoni aveva annunciato la scorsa settimana nei locali dell'Istituto di credito di piazza dei Mezzadri adiacenti a quelli della parrocchia. Locali che necessitano di lavori prima di ospitare i bambini a novembre.

«Siamo ancora in attesa di

una data per l'apertura del nido - dice Irene Stellati, una delle mamme che ha partecipato al consiglio aperto - con altri genitori siamo passati anche a vedere questi locali della banca: c'è molto da lavorare». Nel consiglio sono stati affrontati anche gli aspetti inerenti i ristoranti. Il Comune ha previsto rimborsi dietro documentazione, mentre resta scoperta ancora una fascia di persone che non è ricorsa alle baby siter o ha trovato posto in altri nidi. «Ci sono famiglie con congedo per stare con i bambini - spiega l'avvocato Edoardo Papini - e non essendo quantificabile non può essere risarcito ho chiesto al Comune di inter-

venire in queste situazioni perché è un disagio che le famiglie hanno subito dovuto ed è una responsabilità di chi li ha portati a questo». L'attenzione si è poi spostata su tutti i plessi scolastici del territorio. Un gruppo di genitori si sta organizzando per conoscere lo stato delle scuole, un vero e proprio "gioco del 15" per la collocazione degli alunni. «Abbiamo chiesto un incontro alla dirigente scolastica e all'assessore e anche della Regione - spiega Stellati - perché è complicata anche l'organizzazione scolastica. Ad esempio: l'asilo di Caldine è chiuso dal 2021 e i bambini vanno all'asilo di Fiesole e quelli dell'asilo

Nella foto, il consiglio comunale aperto ai cittadini sul caso del nido di Borgunto



di Fiesole non hanno lo spazio per fare attività fisica e vengono spostati a Pian del Mugnone. Le elementari sono dentro la media, mentre la scuola media non ha laboratorio di scienze». Il lavoro di verifica su tutti

gli edifici scolastici continuerà, sottolinea il Comune, «per arrivare ad avere una mappatura di tutte le strutture e procedere con gli interventi».

E.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Rassegna Stampa del 22 settembre 2023

La Nazione

- «Ponte “Stop al contratto e si riparte”»
- «Nuove pediatrie senza strumenti. Scatta la protesta»
- «Scippo di mattina e tra la gente. Adesso è allarme anche a Caldine»
- «Musica e profumi degli etruschi. Dall'alba al tramonto di domani»
- «Liliana Cavani 'maestra' del cinema. “Parità di genere? Ancora lontana”»

La Repubblica

- «Cavani e il Premio Fiesole “Racconto il tempo perduto”»
- «Liliana Cavani “Racconto il tempo che abbiamo perduto”»

Corriere della Sera/Corriere Fiorentino

- «Sull'Arca di Noè di Liliana »

Il Tirreno Firenze

- «Liliana Cavani. Un premio per il cinema»

Ponte «Stop al contratto e si riparte»

timatum dei sindaci Ravoni e Casini a Nardella e Metrocittà: «Presto una nuova gara d'appalto»

ESOLE BAGNO A RIPOLI

**Daniela Giovannetti
Manuela Plastina**

ovremmo fare come avvenuto per la Variante alla Chiantigiana di Grassina: con la risoluzione del contratto alla prima ditta caricata dei lavori e la riassegnazione ad un nuovo soggetto». I sindaci di Fiesole Anna Rani e Bagno a Ripoli Francesco Casini chiedono alla Città Metropolitana un intervento deciso sulla ciclo pedonale Compiobbi Vallina. I lavori sono fermi da mesi «e stanno creando molti problemi a Compiobbi» sottolinea Ravoni. Il cantiere è partito proprio dalla frazione fiesolana e ora «si trova con una piazza completamente sventrata, un imminente sull'Arno non è percorribile e forti disagi ai cittadini e commercianti - ricorda il sindaco -. La Metrocittà come capofila deve trovare una soluzione per la ripresa dei lavori e ad oggi sono fermi al 25%». **cantiere era stato** consegna-

to a inizio giugno del 2022 con la previsione di 420 giorni lavorativi.

La passerella da 119 metri doveva essere pronta e inaugurata per la fine di questa estate, transitabile sia a piedi che in bici. Realizzata con due archi parabolici a un'altezza sufficiente per superare il livello massimo di piena di 70 metri sul livello del mare, unirà l'area artigianale e industriale ripolese di Vallina, in prossimità di San Michele, fino a piazza Mazzini nella frazione di Compiobbi, quindi collegando le due sponde all'altezza della stazione ferroviaria che si trova sul lato fiesolano. Sui due fronti saranno realizzate aree con panchine e il cantiere prevede anche la sistemazione di un tratto di via Compiobbi lato Val-

LA RICHIESTA

«Fare come per la Variante di Grassina: prima la risoluzione poi la riassegnazione»



lina e dell'incrocio con via del Fornaccio fino alla rampa di accesso. Ma la Rti che ha vinto l'appalto da 1,74 milioni di euro è ferma da mesi per problemi vari, tra cui la difficoltà di reperimento materiali.

Bisogna ripartire dunque, dicono i sindaci con una nuova gara, «ma tra aumenti dei costi e inflazione - sottolinea Casini, che è anche consigliere metropolitano -, mancano 500 mila euro per la copertura integrale

dell'opera, realizzata prevalentemente in acciaio. La possibilità di ripartire rapidamente c'è, ma è necessario riavviare il cantiere presto per scongiurare il rischio di perdere il finanziamento dell'opera». Ravoni e Casini si appellano al sindaco metropolitano Dario Nardella chiedendo «un intervento urgente e tempestivo per avviare una nuova gara d'appalto. Prima si trovano i fondi, prima saremo pronti a ripartire».

Nuove pediatrie senza strumenti Scatta la protesta

FIESOLE

Nella valle dell'Arno monta la protesta dei genitori per il servizio svolto dalle due nuove pediatrie di Fiesole. A causa della mancanza di strumentazione e personale presso la struttura di Compiobbi, il ricevimento di entrambe è infatti svolto quasi esclusivamente alle Caldine, a oltre 10 chilometri di distanza. Una situazione che sta penalizzando le tante famiglie di Compiobbi, Ellera, Girone e Montebeni che hanno iniziato una raccolta firme per chiedere un incontro con Asl e Comune. A Pian di San Bartolo e Fiesole capoluogo invece Francesco Ruffa, medico di medicina generale, è passato da incarico provvisorio a titolare dell'attività come medico di famiglia. Ma poiché il passaggio degli assistiti non avviene in automatico, la scelta del medico andrà fatta nuovamente, dal portale Open Toscana o dal sito www.uslcentro.toscana.it, oppure di persona presso il distretto sanitario.

Scippo di mattina e tra la gente Adesso è allarme anche a Caldine

FIESOLE

Una donna è stata scippata della borsa ieri mattina in piazza dei Mezzadri, a Caldine, all'uscita del supermercato coop dove si era recata a fare la spesa. La signora è stata avvicinata da uno sconosciuto che ha allungato le mani sulla borsetta. L'uomo ha afferrato i manici e, strappata via la borsa dal braccio della donna, è scappato a piedi verso i giardinetti, facendo perde-

re rapidamente le sue tracce. In zona erano presenti più persone, che hanno assistito all'accaduto e che hanno subito allertato la centrale del 112. Sul posto è intervenuta una volante dei carabinieri. I militari hanno raccolto la denuncia e sentito il personale della coop. La ricerca dello scippatore, descritto dai testimoni come un ragazzo piuttosto giovane e che non era mai stato notato in zona, non ha dato alcuno esito.

Musica e profumi degli etruschi Dall'alba al tramonto di domani

FIESOLE

Ritorna domenica «Gli Etruschi a Fiesole. Dall'alba al tramonto». Un appuntamento unico per poter approfondire non solo la storia della città, ma gli aspetti più vari della cultura che l'ha permeata per secoli. Si inizia alle 6.15 del mattino con un'escursione che sarà ripetuta alle 18. Nel mezzo, vere e proprie esperienze multisensoriali, laboratori e momenti di appro-

fondimento sulle consuetudini del popolo etrusco. Quest'anno si è scelto di approfondire i temi della musica e dei profumi. Tanti anche i momenti pensati per i più piccoli, con visite-gioco al Museo e all'Area Archeologica (alle 9.45 e alle 15). Alle 16, poi, un focus sul Museo Archeologico: alla Terrazza del Teatro Romano si presenterà il volume «I musei civici archeologici della Toscana» Ingresso gratuito, su prenotazione.

Liliana Cavani 'maestra' del cinema «Parità di genere? Ancora lontana»

Dopo il Leone d'oro alla carriera, la regista è la prima donna a ricevere il Premio Fiesole. Domani la cerimonia

IL MONITO

«Se fossi a capo del nostro Paese sicuramente investirei di più nella scuola: una ricchezza per tutti»

BIBLIOTECA NAZIONALE

«Pinocchio 140x140» L'esposizione e gli eventi culturali

Una conferenza sull'universo di Pinocchio domani (ore 16, Sala Galileo) alla Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze che permetterà di approfondire «Pinocchio 140x140», mostra compresa tra le celebrazioni per i 140 anni di Pinocchio, promosse dalla Fondazione nazionale Carlo Collodi e inserita nel Festival delle Associazioni culturali fiorentine, per rileggere il burattino attraverso le creazioni di Sigfrido Bartolini e Venturino Venturi. Interventi: Simona Mammana e David Speranzi della «Nazionale» su «Pinocchio 140x140 e oltre»; Daniela Marcheschi presidente dell'Edizione nazionale delle opere di Lorenzini su «Pinocchio: materia, arte»; Simonetta Bartolini del Consiglio Superiore dei Beni Culturali parlerà del Pinocchio di Bartolini; Roberto Maini, già direttore della Marcelliana parla di «Collodi prima di Pinocchio». Quindi Pier Francesco Bernacchi, presidente della

di Barbara Berti
FIRENZE

«Ci sono tante registe donne, e anche sceneggiatrici, che lavorano bene al pari dei colleghi uomini. Ma sono viste come un'eccezione. Invece sono la normalità». Così Liliana Cavani (90 anni) che all'ultima Mostra del Cinema di Venezia è stata la prima donna a ricevere il Leone d'oro alla carriera e che domani sarà la prima donna a ottenere il Premio Fiesole ai Maestri del Cinema, riconoscimento conferito dal Comune in collaborazione con il Sindacato nazionale critici cinematografici italiani - Gruppo Toscano e la Fondazione Sistema Toscana con la direzione artistica di Simone Emiliani. La cerimonia si svolgerà al Teatro di Fiesole, domani a partire dalle 20,30 (ingresso gratuito).

Liliana, finalmente il Leone d'oro...

«È curioso riceverlo a 90 anni ma c'è sempre una prima volta. E sono molto contenta anche dell'omaggio che riceverò a Fiesole».

Le donne nel cinema fanno più fatica dei colleghi uomini?

«Il cinema è un settore abbastanza 'chiuso' alle donne. Ma non è l'unico. Basta pensare al campo della medicina o a quel-



La regista Liliana Cavani: dopo il Leone d'oro alla carriera alla 80esima Mostra del cinema di Venezia, domani riceverà il Premio Fiesole ai Maestri del Cinema

lo economico: in un consiglio d'amministrazione di una banca le donne non arrivano neppure a un quarto dei consiglieri».

La parità di genere è ancora lontana?

«Si parla sempre di più della necessità di raggiungerla ma nei fatti non si fa abbastanza per arrivarci. A oggi c'è disparità vera ma col tempo sono convinta che la situazione di squilibrio possa venire meno».

E' tornata al cinema dopo ben 21 anni con «L'ordine del tempo»: cosa è per lei il tempo?

«Il tempo di fatto non esiste. Il concetto può andar bene come guida per la giornata o per tene-

re un diario. Infatti il tema di fondo del film è che tutto può finire da un momento all'altro. Avevo letto il saggio di Carlo Rovelli e l'argomento mi interessava molto: il tempo che ci insegue, il tempo che ci sta al fianco, il tempo che può diventare qualcosa di drammatico».

La sua filmografia è vasta e diversissima nei temi: perché questa scelta?

«Perché sono curiosa di capire il mio tempo, di comprendere la storia che ci circonda».

A proposito di storia, molti suoi documentari sono storici: è un caso?

«Assolutamente no. La storia è importantissima, bisogna con-

soclarla bene. Mio nonno socialista credeva nel progresso: ma c'è stato questo progresso? In alcuni settori sì, in altri no. Ma senza sapere la storia non si può rispondere a questa domanda. E purtroppo, oggi, in tante scuole non c'è neppure un proiettore per far vedere i filmati storici. Se io fossi a capo del nostro Paese sicuramente investirei di più nella scuola, una ricchezza per tutti».

Nella sua filmografia c'è anche un film quasi cancellato, il «Galileo» del 1968, mai trasmesso dalla Rai...

«Ed è per me un cruccio, è un film attualissimo e i giovani dovrebbero vederlo».

La regista

Cavani e il Premio Fiesole “Racconto il tempo perduto”

di **Fulvio Paloscia**

Novant'anni con premi per Liliana Cavani. Dopo il leone d'oro a Venezia, domani sera riceverà il Premio Fiesole Maestri del cinema al Teatro di Fiesole; poi la proiezione del nuovo film *L'ordine del tempo*. Che racconta «il tempo perduto» dice la regista nella nostra intervista, che tocca temi centrali del suo cinema come il mito e la spiritualità (foto di Maria Laura Antonelli).

● a pagina 13



La regista e il Premio Fiesole

Liliana Cavani

“Racconto il tempo che abbiamo perduto”

di Fulvio Paloscia



Il cinema
Liliana Cavani
(foto di Roberto
Baldassarre)

Il testo di Massini

Bunker Kiev vola in Francia

Trionfa in Francia *Bunker Kiev*, il testo scritto da Stefano Massini per il Teatro della Pergola nei cui sotterranei, durante la seconda guerra mondiale rifugio dai bombardamenti, è stato letto dallo scrittore stesso durante numerose repliche, sempre esaurite. La massima emittente radiofonica di Stato, France Culture, trasmetterà il testo di Massini in forma integrale, in prima serata, il 18 novembre. Un altissimo riconoscimento, che segue la pubblicazione del libro *Bunker Kyiv* edito a tempo di record dal celebre editore parigino Arche. L'opera, infine, sarà messa in scena nel cuore di Parigi, al Theatre du Rond-Point, sugli Champs-Élysées.

“
Nei giovani ho
fiducia, ma
bisognerebbe
educarli fuori
dalla scuola,
troppo limitata e
attaccata a
vecchi modelli
”

Quando ero ragazza la Marmolada era bianca di ghiaccio. Quel paesaggio non esiste più. Non ci rendiamo conto che il reale è in costante movimento. Non ci attende se noi non siamo veloci nel trovare soluzioni».

Tutto è da buttare?

«No, perché viviamo un momento di grandi opportunità. Mi affascina la possibilità di attraversare il mondo in tempi ridotti nel reale, ridottissimi nel digitale. Nei giovani ho fiducia, ma bisognerebbe educarli fuori dalla scuola, troppo limitata e attaccata a vecchi modelli».

Il mito: il film inizia con riferimenti ad Alceste.

«Uno dei primi libri che ho ricevuto in regalo raccoglieva le storie degli dei. Al liceo classico studiavamo la tragedia. Quella di Euripide che cito nel film è esemplare perché designa come la donna sia sempre destinata al sacrificio, anche quando non le toccherebbe. Come alla consorte di Admeto, che muore al posto del marito: un atto dovuto. La sua storia pone interrogativi su quanto sia importante la vita della donna rispetto a quella dell'uomo, domanda che oggi forse ancora non ha risposta».

«Lo so che la preghiera è un'arma fragile, ma è potente nell'impotenza». Ne *L'ordine del tempo* lo dice Angela Molina nei panni di una suora clarissa. Risposta il tema della spiritualità.

«Credo che certi squilibri della società siano dovuti all'aver tappato l'elemento spirituale. Provengo da una famiglia atea, ma fulminante è stato l'incontro con San Francesco, un ragazzo ribelle che cerca la propria strada, e la trova. Messaggio bellissimo nei confronti dello spaesamento giovanile di oggi. E poi c'è il suo concetto di fraternitas perché tutti – natura, uomini, animali – siamo composti dalla stessa materia. La preghiera è un mistero come i buchi neri».

La donna ha un ruolo fondamentale nel suo cinema. Quale è il personaggio femminile che sente più vicino?

«Le partigiane incontrate nel documentario sulle donne della Resistenza. Come tutte le donne assunte dalla Rai negli anni Sessanta, venni assegnata ai programmi pomeridiani per i ragazzi. Non accettai, creando stupore. Ma approfondii la Storia. Le partigiane mi hanno aperto gli occhi su un coraggio di cui non si è mai parlato abbastanza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Liliana Cavani ha ragione. Il tempo non esiste, se si considera che a 90 anni sta vivendo una seconda giovinezza di onori (il Leone d'oro alla carriera a Venezia) e nuovi film. Dopo un anno di assenza, il suo ultimo film, *L'ordine del tempo*, è una dura prova l'allegria riviviale di un gruppo di amici colti in un momento di avvento di un eroe foriero di distruzioni locali. Di sicuro, un evento destinato a cambiare le loro vite. Il film, il cui cast annovera tra gli altri Ugo La Malfa, Edoardo Leo, Alessandro Gassman, Ksenia Rappoport, Valentina Cervi, è la culminazione di temi cari a tutto il cinema di Cavani, gli stessi che hanno dato il titolo alla raccolta di saggi in occasione del premio Maestri del cinema, che le sarà conferito domani dal Comune di Fiesole in collaborazione con il Sindacato Nazionale Critici Cinematografici Italiani Gruppo Toscano e la Fondazione Sistema Toscana: edito da Einaudi, *Il Tempo, la Storia, il Mito* sarà presentato alle 20.30 prima della proiezione al Teatro di Fiesole; poi proiezione del nuovo film ispirato al libro del fisico Carlo Rovelli. «È lui a avermi fatto capire che il tempo non esiste. Il tempo come lo conosciamo noi – dice Cavani – serve a rendere la nostra giornata, ma la fisica ci suggerisce un gomitolo che non smette mai di svolgersi».

Che tempo "cinematografico" le ispira Rovelli?

«Quello che ognuno di noi ha vissuto e che una minaccia porta alla luce dal profondo, ma anche il tempo che resta da vivere. Il tempo è una calza, ci perseguita. Non ne esiste solo uno, come la cultura greca aveva intuito enumerandone diversi tipi, ma uno con un nome».

Il suo cinema intreccia Storia e presente.

Dopo essermi laureata in lettere classiche, ho voluto recuperare quel che è venuto dopo che non avevo approfondito ma che reputavo necessario per capire ciò che accadeva intorno a me. I documenti che ho girato sul Terzo Reich, su Stalin sono stati la mia formazione. Ora vedo tanta preparazione. Nell'affrontare il momento di guerra, ad esempio: come se i conflitti del secolo scorso non ci avessero insegnato niente. Si anno ammazzando non lontani da noi, eppure non se ne parla con la stessa franchezza che invece dovrebbe metterci tutti in guardia, perché a volte sono in ballo armi così letali che le guerre mondiali sono uno scherzo. E il clima?

L'intervista Domani il Premio Fiesole Maestri del Cinema a Cavani che porta «L'ordine del tempo», il suo ultimo film. «Ho messo i protagonisti in una sorta di zattera a interrogarsi sul tempo che passa»

Sull'Arca di Noè di Liliana

di **Ginevra Barbetti**

«Sono cresciuta coi nonni, dolci e laici. Prendo il cognome di mia madre perché è con lei che passavo i giorni. Era una donna naïf, un'eterna ragazza che non perdeva occasione per portarmi al cinema. Così mi sono appassionata alla settima arte, facendola diventare espressione e parte di me».

Libera lo è sempre stata, Liliana Cavani, col suo sguardo lucido a indagare il mistero dell'uomo e il suo smarrimento nella ricerca di senso, tra ambiguità di potere e contraddizioni sociali. Premiata col Leone d'oro alla carriera alla Mostra del cinema di Venezia, la regista de *Il Portiere di Notte*, Francesco, *Il gioco di Ripley*, riceverà domani il Premio Fiesole ai Maestri del Cinema edizione 2023. L'incontro inizierà alle 20,30 con la presentazione del volume monografico a lei dedicato, per proseguire poi con la proiezione del suo ultimo film, *L'ordine del tempo*.

La sua storia inizia con la storia, volendo giocare con le parole.

«Gli studi in filologia linguistica fatti prima d'iscrivermi al Centro Sperimentale sono stati i mattoni della mia carriera. Vinsi un concorso in Rai, cercavano giovani creativi per un canale culturale che raccontasse con dei documentari la storia contemporanea. Dopo anni di mondo antico, quello era un vento nuovo. Passavo ore a visionare materiale per ricostruire le vicende del Terzo Reich, sentivo dentro il dolore profondo dei campi di concentramento. È stato un risveglio brusco sul mio tempo. *Il Portiere di Notte* è figlio di quel periodo. Quando sento parlare di negazionismo provo rabbia, dovrebbe esserci una legge che vieta questo tipo di approccio. I fatti sono evidenti, raccontati e documentati».



Protagonista

Liliana Cavani, domani sarà a Fiesole per ricevere il Premio Maestri del Cinema (Rasero/LaPresse)

Anche a suo nonno deve parte della sua formazione.

«Era un sindacalista socialista della prima ora, anarchico, antifascista. Lo ascoltavo dal cortile, mentre facevo i compiti. "Eppur si muove" ripeteva spesso in riferimento a certe situazioni, confidando nel progresso dell'uomo. Ci teneva molto, non smetteva di sperare. Questa è la caratteristica più forte che mi ha trasmesso».

Cosa direbbe di quanto sta accadendo nel mondo?

«Che c'è tanta immoralità. Tucidide, riferendosi a un massacro di civili, disse che per gli uomini non ci sarebbe stato perdono. Cos'è cambiato? Di progresso sociale ce n'è stato ben poco, manchiamo in troppe cose».

Chi si è ribellato cercando un senso, è quel Francesco d'Assisi a cui ha dedicato tre film.

«L'idea è nata come una del-

le tante coincidenze che hanno caratterizzato la mia vita. Con un libro su di lui tra le mani, mi sono accorta di quanto il suo pensiero fosse avanguardista, tanto attuale da essere già avanti. Francesco capisce il senso della storia, parla di fratellanza. Quando mi disinteresso del mondo, perdo il contatto coi miei fratelli, mi allontano dal mio centro. La vera rivoluzione siamo noi, serve il contagio umano, l'amore che nasce dal contatto e si replica».

Tutto ciò come s'impara?

«La scuola deve accendere una miccia verso il progresso, dare forma a una civiltà con dei

Chi mi ha cresciuta

«Mio nonno era un sindacalista socialista, che non smetteva di sperare, come me»

modelli di valore. Penso alla storia, oltre all'educazione. Facciamo vedere i documentari, il Novecento è stato tutto filmato. Anche il cinema dev'essere maestro, allontanandosi dai cattivi modelli che ogni tanto propone».

Servirebbero giovani inquieti, come lo è stata lei.

«Un tempo erano le rivoluzioni culturali a innescare la scintilla, i miei personaggi eccentrici davano voce. Sono della generazione del '68, *I Cannibali* nasce su quell'onda. Ebbe successo perché figlio di quel tempo: un'indagine sociale che partiva dal soggetto dell'Antigone. Dentro c'era il conflitto tra pietà e legge radicato nel contesto sociale e politico di quegli anni. Feci riferimento al mito, e il passato divenne rivoluzionario. Mi chiesero il lieto fine: come potrebbe mai finir bene una tragedia?».

L'idea de, L'ordine del tem-

po, come nasce?

«Ispirato al saggio del fisico Carlo Rovelli, è un progetto che mi ha regalato una grande energia. Con l'ipotesi di una meteora in arrivo, ci si accorge che tutto può finire. L'istinto poi ci porta oltre, ridimensiona, ma quel pericolo imminente obbliga a delle riflessioni anche serie. Il confronto col tempo è qualcosa che innegabilmente ci assilla, ne siamo regolati e assoggettati».

Come cornice ai protagonisti, una casa sul mare a Sabaudia.

«Anche il luogo parla delle persone. Ho girato in lungo e in largo il litorale laziale, per trovare finalmente la fotografia ideale: sguardo alle onde e pareti in legno. Una sorta di zattera, di Arca di Noè, con la quale abbiamo navigato nel tempo».

Alla ricerca di una nuova risposta, sempre attuale.

«Faccio film su questioni che m'intrigano, resto curiosa di sapere e approfondire. Certi temi mi fermano a pensare, li costruisco storie. Non si finisce mai d'imparare, bisogna mettersi in discussione, stare al passo. Mi sento ancora una studentessa del cinema».

Che vince un Leone d'Oro alla carriera. Si è parlato «d'inaugurazione femminista». Nel suo lavoro non ha mai messo avanti il suo essere donna, il valore professionale doveva venir prima del resto, in un ambiente prettamente maschile.

«Sono femminista nella maniera in cui immagino lo siano naturalmente le donne. Dovrebbe restare un gioco alla pari, in tutto. Il cinema è pieno di eccellenze femminili. Sono stata la prima donna a riceverlo? M'inorgolisce, forse è uno dei momenti più belli della mia carriera, ma mi fa anche pensare. Sarebbe stato giusto dare, nel tempo, possibilità alle registe e alle sceneggiatrici di essere viste».

Al teatro di Fiesole Liliana Cavani Un premio per il cinema

di Gabriele Rizza

Firenze Da Venezia a Fiesole. Arriva dopo il Leone d'oro alla carriera tributale dalla Biennale, un nuovo importante riconoscimento a Liliana Cavani: il Premio Fiesole Maestri del Cinema, organizzato dal Comune per la consulenza artistica del Sindacato nazionale critici cinematografici. L'appuntamento è per domani a partire dalle 20,30 nell'auditorium fiesolano di Largo Farulli. La regista sarà al centro di un incontro aperto pubblico (ingresso gratuito) nel corso del quale sarà presentato il libro monografico edito per l'occasione dalla pisana Ets, "Il tempo, la storia, il mito" a cura di Caterina D'Amico. Dopo la cerimonia di premiazione, madrina della serata Chiara Caselli, già con Cavani in "Dove siete? Io sono qui" (1993) e "Il gioco di Ripley" (2002), verrà proiettato "L'ordine del tempo", liberamente tratto dal best seller di Carlo Rovelli, presentato in anteprima fuori concorso al Lido. A corredo in ottobre,

sempre sullo schermo dell'auditorium fiesolano, è prevista una parziale retrospettiva che comprende tre dei suoi titoli più significativi: il 3° "I cannibali" (1970), il 18° "Galileo" (1968), il 30° "Il portiere di notte" (1974).

Liliana Cavani, nei suoi film ha affrontato temi scomodi, come l'erotismo, la malattia mentale, i rapporti fra religione e potere: si sente una regista impegnata?

«Per me fare cinema è prima di tutto un piacere. Non c'è nessun affanno mentre lavoro sul set. Il cinema è un compagno di viaggio che mi affianca da sempre. Mi madremi ci portava che non avevo ancora quattro anni. Poi a Carpi, la mia città, sono cresciuta nel segno di Bergman, De Sica, Rossellini, prendevamo le pizze a Bologna e le proiettavamo in maniera avventurosa, in anticipo su quella che poi sarebbe diventata la gloriosa stagione dei cineclub. Ricordo sempre come una autentica rivelazione "L'oro di Napoli" di De Sica. In sintesi trovano il cinema più interessante della lettera-



Liliana Cavani (Foto Fiorenzo Niccoli)

«Questo riconoscimento coinvolge tutte le donne filmmaker: l'impegno deve essere riconosciuto»

tura. Quindi se mi chiede se è stato faticoso alla mia età dirigere "L'ordine del tempo", o se l'ho vissuto come una sorta di sfida, un rimettermi in gioco, le rispondo di no, non è stata né l'una né l'altra».

A proposito di "L'ordine del tempo" come è nato il progetto?

«Il tema interessa. Quello del tempo che passa e ci trascende è un argomento che appartiene all'uomo, calarcisi dentro è una aspirazione e una necessità. Fa parte della vi-

ta. Per fortuna abbiamo un equilibrio che ci permette di tenere una giusta distanza sulla questione. Mi sono confrontata con Carlo Rovelli. Alla fine è prevalso il lato umano del racconto su quello scientifico. Il lavoro di sceneggiatura è stato piacevole. Epperò per fare questo avevamo bisogno di un gruppo di attori all'altezza, perché tutto si basava sulla recitazione. Così è stato e di questo sono molto contenta. C'era, doveva esserci, per tutto il

tempo delle riprese come un clima di sospensione. Trasmetterlo allo spettatore era essenziale. Tutti sono stati bravissimi, encomiabili».

I cannibali, il portiere di notte, Al di là del bene del male: tre film diventati cult che hanno fatto i conti con la censura. Che effetto le fa dopo tanti anni?

«La censura fa parte dell'arte. I cannibali andarono al festival di New York. Per distribuirlo in America la Paramount mi chiese di fare un taglio. Non un taglio qualunque: cambiare il finale».

Ma come si fa a oscurare il testo di Sofocle?

«La cosa finì lì e dalla trasferta americana non trassi alcun vantaggio».

Ma era possibile cambiare la tragedia antica per fare un piacere al mercato?

«Ovvio che no. Quanto agli altri due titoli il divieto ai minori fu un brutto colpo. Diciamo che dopo il passaggio a Cannes, li salvarono i francesi. Uscita a Parigi divennero un caso. Anche al botteghino. I nostri distributori dovettero ricredersi e di conseguenza la maglia della censura si allargò».

Ora arriva Fiesole dopo Venezia. Un anno denso di soddisfazioni.

«Il premio fiesolano, il primo nella sua lunga storia assegnato a una regista, vale anche come riconoscimento che va oltre la mia persona e coinvolge tutte le donne filmmaker. Parlare del mio cinema è anche parlare di loro. Non saremo tante ma il nostro impegno è importante e deve essere riconosciuto».



Rassegna Stampa del 23-24 settembre 2023

La Nazione

- «La filiera dell'uva illustrata»
- «Un convegno su Berlinguer»
- «La notte di Liliana Cavani»
- «Cup apre il pomeriggio. E continua la raccolta fondi per gli ambulatori»
- «Duemila visitatori alla mostra dedicata a Fernando Farulli»
- «Il Fiesole ci prova a Sansovino»

La Repubblica

Corriere della Sera/Corriere Fiorentino

- «Liliana Cavani»

Il Tirreno Firenze

La filiera dell'uva illustrata

FIESOLE

La vendemmia dagli anni '60 a oggi è il titolo dell'iniziativa in programma domani all'Olmo di Fiesole. La giornata, ideata da Antonio Vannuccini (consigliere del Circolo Filarmonico) prevede sopralluoghi alle vigne dell'Olmo, dove un tecnico illustrerà l'intera filiera dell'uva: piantagione, potature, trattamenti, vendemmia. Quindi un sommelier della Fattoria parlerà della lavorazione del vino.

Un convegno su Berlinguer

Convegno su Enrico Berlinguer martedì (ore 17.30) nella sala del Basolato in piazza Mino. L'analisi prende spunto dai libri di Alexander Höbel, Simone Siliani e Susanna Cresati ed è a cura di «Cultura Politica Fiesole Democratica». Parteciperanno Vannino Chiti, il vescovo di Fiesole Stefano Manetti e Ugo Sposetti dell'associazione Enrico Berlinguer.



LA CERIMONIA DI FIESOLE

La notte di Liliana Cavani

Alla regista Liliana Cavani sarà consegnato il Premio Fiesole ai Maestri del Cinema edizione 2023: la premiazione stasera al Teatro di Fiesole (Largo Piero Farulli,1) con ingresso gratuito.

Corriere Fiorentino Vivi Firenze e la Toscana CARNET

Sabato 23 settembre 2023

pag. 15

LILIANA CAVANI

Alla regista Liliana Cavani viene consegnato il Premio Fiesole ai Maestri del Cinema edizione, stasera al Teatro di Fiesole (Largo Piero Farulli, 1). La serata ad ingresso libero comincia alle 20.30 con l'incontro con la regista e la presentazione del libro «Il tempo, la Storia, il mito. Il cinema di Liliana Cavani» a cura di Valentina D'Amico (Ets). Ospite speciale Chiara Caselli. Alle 22 la premiazione e la proiezione del film «L'ordine del tempo», liberamente tratto dal best seller di Carlo Rovelli, presentato a Venezia.
www.comune.fiesole.fi.it

Sanità

Cup apre al pomeriggio E continua la raccolta fondi per gli ambulatori

FIESOLE

Il Cup metropolitano della Misericordia di Fiesole riapre anche al pomeriggio. Dopo la contrazione del servizio registrata in estate a causa della mancanza di volontari, da ottobre lo sportello effettuerà il seguente orario: lunedì, martedì e giovedì 9-12; lunedì e mercoledì anche 16-18. Intanto proseguono le iniziative volte alla raccolta di fondi per finanziare importanti opere di ristrutturazioni mirate alla creazione di nuovi spazi da destinare agli ambulatori medici. Il prossimo appuntamento si terrà sabato 7 ottobre e sarà la cena di fine estate organizzata nel giardino della confraternita che si affaccia sull'area archeologia, in via Marini. Prenotazioni allo 055 59213. Costo 25 euro, dall'antipasto al dolce, bevande e vini compresi.

«Sono decenni che un poliambulatorio di specialistica manca su Fiesole, in pratica dalla dismissione del Sant'Antonino - spiega il provveditore Guido Brilli -. Contiamo di iniziare i lavori entro gennaio. Abbiamo però bisogno dell'aiuto dei nostri concittadini». La Misericordia ricorda che sono aperte le lezioni al corso di italiano per stranieri.

D.G.

Duemila visitatori alla mostra dedicata a Fernando Farulli

FIESOLE

Circa 2000 persone tra il 5 luglio e il 17 settembre hanno visitato le due sedi fiesolane della Mostra «Fernando Farulli 1923-1997», a cura di Marco Pierini, organizzata da Comune e Accademia di Belle Arti, nel centenario della nascita dell'artista che a Fiesole è stato anche assessore alla cultura. Un successo di numeri e di apprezzamento, come testimoniano anche i molti messaggi lasciati dai visitatori, per un pittore impegnato e attento ai temi del lavoro, della collettività e della giustizia sociale. «Non era intenzione del Comune organizzare una commemorazione di Fernando Farulli nel centenario della sua nascita, quanto piuttosto - osserva il sindaco Anna Ravoni - aprire uno spaccato su una figura di intellettuale complessa e affascinante. Per Fiesole, Farulli è stato determinante, perché con lui la cultura è entrata a far parte del quotidiano delle persone».

D.G.

PROMOZIONE

Sestese-Porta Romana show Il Fiesole ci prova a Sansovino

Seconda giornata alle 15,30.

Girone A: Castelnuovo

G.-Settimello (arbitro Baldasseroni di Pistoia).

Settimello privo di Moussa e Tinagli con Testaguzza a disposizione.

Luco-Pietrasanta

(Giovannini di Prato). Con i rientri di Gianassi e Kuka il Luco è al completo.

Lunigiana-Dicomano

(Bigongiari di Lucca). Nel Dicomano Zeni e Fay in forse, locali privi di Maurelli, Grasselli e Gabrielli.

Viaccia-San Piero a Sieve (arbitro Lorenzi di Pistoia).

Ancora assenti Cassai e Giannoni.

Girone B

Castiglioncello-C.S.

Lebowski (Calise di Piombino). Rientra il portiere Galluzzo, con Rossi e Sternini in dubbio. **Sestese-Porta**

Romana (Rinaldi di Empoli).

Per questa classica la Sestese recupera Giacomo Matteo ma non avrà Coppini.

Girone C

Affrico-Lucignano (Galligani di Pistoia). Contro gli aretini l'Affrico sarà privo di Longo e Stella. **Antella-Montalcino** (Fantoni sez. Valdarno).

Rientrano La Notte e Tacconi, saranno assenti Merciai e Grattarola.

Chiantigiana-Grassina

(Rosini di Arezzo). Per la trasferta di Gaiole il Grassina di Cellini si presenta al completo.

Sansovino-Fiesole (Iglie di Pistoia). Sempre assenti Marchi, Maretti e Bargelli.

Settignanese-Pienza

(Vaggelli di Prato). Assenti Verdi, Ceripa e Bagnoli; rientrano Vecchi e Fani. Montagnano-Casentino, anticipo di ieri è finito 0-1.

G.P.



Rassegna Stampa del 25-26 settembre 2023

La Nazione

- «Macché città da mordi e fuggi. Fiesole ritorna agli antichi fasti»

La Repubblica

Corriere della Sera/Corriere Fiorentino

Il Tirreno Firenze

- «Fiesole Beffa al 90'. I bianco verdi vanno in vantaggio di due gol e si fanno rimontare»

Fiesole Beffa al 90'

I biancoverdi vanno in vantaggio di due gol e si fanno rimontare

Monte San Savino La Sansovino riesce nell'impresa della rimonta contro il Fiesole, dopo essere finiti sotto per 0 a 2. Partono bene i ragazzi di Testini subito in avanti al 10' con il tiro-cross di Nikolla deviato in angolo da Mariotti. Al 27' è il Fiesole però a passare in vantaggio con Russo, abile ad inserirsi tra le maglie della difesa locale e a battere Balucani con un bel destro. Al 40' arriva il raddoppio del Fiesole: su una punizione laterale battuta da Martini, la difesa di casa pasticcia e di testa deposita il pallone oltre la linea di porta. Prima della fine del primo tempo però ci pensa Bandini, su calcio di rigore, a tenere ancora vive le speranze per i suoi. Al 90' minuto l'arbitro concede un altro calcio di rigore ai locali che bomber Vangi realizza per il definitivo 2-2. ●

Il Fiesole spreca l'occasione per una vittoria fuori casa

SANSOVINO 2

FIESOLE 2

SANSOVINO: Balucani, Chottong, Pascucci, Pasquinuzzi, Giustini, Bongini, Miccio, Bonechi R., Vangi, Nikolla, Bandini G. A disp.: Bianchi F., Barbagli, Arturi, Chioccioli, Bigazzi, Valdambri, Marzi, Doda, Mirante. All.: Testini

FIESOLE: Mariotti, Meini, Barzini (85' Benvenuti), Martini, Paggetti, Fantechi, Russo (50' Meini), Santini (50' Scala), Gigli (65' Mina), Renna (80' Forconi), Rachidi. A disp.: Raveggi, Ricceri, Labardi, Melosi, Doria. All.: Perini.

ARBITRO: Iglorio di Pistoia

RETI: 27' Russo, 40' Autorete, 45' rig. Bandini G., 90' rig. Vangi

Macché città da mordi e fuggi Fiesole ritorna agli antichi fasti

Dal Premio Maestri del Cinema al giorno dedicato agli Etruschi. Così il turismo del territorio sta cambiando forma

FIESOLE

Fine settimana carico di eventi quello appena trascorso, a partire dalla consegna del Premio Maestri del Cinema fino alla giornata dedicata agli Etruschi, e Fiesole torna a riempirsi di visitatori, che scalzano i turisti «mordi e fuggi». L'«invasione» è iniziata sabato mattina con gli studenti del Gobetti volta, che hanno presentato il loro spettacolo «Le Troiane» al Teatro romano; una trentina di attori sul palco e circa 1500 gli spettatori nella cavea.

Bilancio positivo per la tre giorni del festival della Nuova Città della Fondazione Michelucci, con visite guidate, seminari e dibattiti che hanno richiamato a Fiesole architetti, urbanisti e di-



Alla (ri)scoperta di Fiesole

versi politici. Oltre 300 persone, ovvero tutto esaurito si è registrato anche al Teatro di Largo Farulli per la consegna del Premio Fiesole alla regista Liliana Cavani; la prima donna a ricevere il prestigioso riconoscimento cinematografico istituito dal Comune di Fiesole nel 1966. Sold out anche agli otto eventi che

domenica hanno animato «Gli Etruschi dall'alba al tramonto», la giornata che ha permesso di approfondire non solo la storia della città, ma gli aspetti più vari della cultura che l'ha permeata per secoli. Apprezzato il focus sul Museo e l'annuncio che una spazio sarà destinato a mostre temporanee di archeologia.

E poi i mercati: quello della terra, organizzato dal distretto biologico e Slow food dove è stato presentato il progetto «Orto in condotta» con la scuola di Pian di Mugnone e lo svuota cantine che ha sfidato il vento di piazza Mino. A chiudere la serata di piazza targata Pro Loco con 100 persone «Sono molto felice che Fiesole stia tornando a vivere in maniera così intesa oltre all'Estate Fiesolana» ha osservato il sindaco Anna Ravoni- anche nei fine settimana grazie a iniziative commerciali, culturali e tematiche».

D.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Rassegna Stampa del 27 settembre 2023

La Nazione

- «Comune, raffica di interrogazioni per il Consiglio»

La Repubblica

Corriere della Sera/Corriere Fiorentino

Il Tirreno Firenze

Comune, raffica di interrogazioni per il Consiglio

FIESOLE

Saranno le interrogazioni le protagoniste della seduta del consiglio comunale di domani, la prima dopo la pausa estiva. I più «curiosi» sono i consiglieri di Fiesole Europa. Fabrizio Baroncini presenta tre documenti: la base Nato alla Caserma di Rovizzano, la toponomastica delle frazioni e il Parco di Montecerci. Il collega Tommaso Manzini invece rilancia la programmazione del viaggio di istruzione agli ex campi nazisti ma chiede anche spiegazioni sui ritardi per la passerella ciclopedonale; stesso argomento è al centro dell'interrogazione della consigliere di centrodestra Alessandra Gallego Bressan che ha presentato pure un documento sul trasporto pubblico e la linea 45. Sui bus e le agevolazioni per gli studenti interviene anche Matteo Rimi della maggioranza, così come la mozione di Manzini e Lippi, che chiude dopo l'assessore Suriano sul bilancio.

D.G.



Rassegna Stampa del 28 settembre 2023

La Nazione

- «Asilo Nencioni. Il bando del Comune. Pronti i ristori per le famiglie»

La Repubblica

Corriere della Sera/Corriere Fiorentino

Il Tirreno Firenze

Asilo Nencioni Il bando del Comune Pronti i ristoranti per le famiglie

Previsto il riconoscimento
per i genitori degli iscritti
Messi a disposizione 70mila euro
Ecco gli obiettivi per altre scuole

FIESOLE

Il Comune di Fiesole ha pubblicato l'avviso pubblico per il riconoscimento dei ristoranti per le famiglie interessate dalla sospensione temporanea del servizio dell'asilo nido Nadia e Caterina Nencioni. Come è noto, dopo che in agosto la perizia tecnica ha accertato che l'immobile di Borgunto non è idoneo a ospitare bambini (48 quelli iscritti), l'amministrazione ha individuato come sede alternativa alcuni locali commerciali di Caldine. L'apertura sarà a novembre. Le famiglie possono quindi presentare domanda per ottenere il rimborso delle maggiori spese sostenute nel frattempo. Grazie ad un variazione di bilancio che sa-



rà discussa oggi in consiglio comunale, complessivamente a disposizione ci sono 71.600 euro, fra ristoranti per le famiglie, arredi dei nuovi locali e canoni di locazione da corrispondere ai proprietari fino al 2025. In merito alla gestione delle scuole, interviene la Lista civica Cittadini per Fiesole. Nel documento diffuso dal presidente Renzo Luchi si analizza il bilancio di riqualificazione

realizzato dalla giunta ravoni che, «tenendo fede al programma elettorale», si sottolinea, vedrà cinque edifici scolastici (tre consegnati nel 2023 e due nel 2025) «completamente sicuri, agibili e rinnovati a disposizione dei bambini dell'infanzia, delle primarie e delle medie di Compibbi, Girone e Caldine».

D.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Rassegna Stampa del 29-30 settembre 2023

La Nazione

- «"Compensare il taglio dei bonus da Compiobbi"»
- «Screening gratuiti per il cuore»
- «La città vista con gli occhi di chi la vive»
- «Michele Ciracì consigliere comunale»
- «I contadini cambiano il mondo. Stasera summit di economisti»

La Repubblica

Corriere della Sera/Corriere Fiorentino

Il Tirreno Firenze

«Compensare il taglio dei bus da Compiobbi»

FIESOLE

Sono pesanti le conseguenze su Compiobbi del taglio delle corse dei bus di Alterini, adottato senza alcun avviso. Parla di «fatto gravissimo» Maurizio Landi, portavoce del comitato cittadino locale che, insieme ad alcuni esponenti del Gas, ha inviato un reclamo scritto all'azienda dei trasporti e presentato una istanza a risposta scritta al sindaco Anna Ravoni. «Tutte le corse Alterini sono state limitate a Pontassieve con conseguente taglio sulla tratta da Firenze, che ora porta 'buchi' (oltre a quelli già esistenti) dalle 9.08 alle 10.31 da Compiobbi direzione Firenze e dalle 16 alle 17.11, dalle 17.26 alle 18.21 e dalle 18.21 alle 19.21 da Montelungo verso Pontassieve», lamenta Landi. «Di fatto - prosegue - diventa anche impossibile utilizzare la nuova linea 34, che ha meno coincidenze». Landi chiede quindi che i tagli su gomma siano quantomeno compensati rendendo validi i biglietti urbani sul treno.

Screening gratuiti per il cuore

FIESOLE

La Fratellanza popolare valle del Mugnone partecipa alla giornata di prevenzione delle malattie cardiovascolari: stasera dalle 20 presidio dei volontari in piazza Mino mentre la notte il campanile della cattedrale sarà illuminata di rosso, e domani in piazza Mezzadri a Caldine screening sull'ambulanza e prove di rianimazione.

Mostra fotografica

La città vista con gli occhi di chi la vive

FIESOLE

Oggi alle 17 sarà inaugurata nella Sala del Basolato di piazza Mino, la mostra fotografica di Giovanni Casini intitolata «Fotografie da passeggio»; una raccolta di 50 scatti «a km zero», in bianco e nero, infrarosso e colore, che raccontano Fiesole con gli occhi di chi la vive da sempre. «Quando passeggio, porto sempre con me con una fotocamera – dice il fotografo fiesolano – perché non si sa mai in cosa ci possiamo imbattere lungo le nostre strade. Ho voluto catturare, in questa mostra, istantanee che rappresentano una piccola selezione di quanto si possa trovare facendo due passi». La mostra sarà aperta tutti i giorni, con orario 16 -20 fino al 15 ottobre. Ingresso libero.

**Michele Ciraci
consigliere comunale**

E' Michele Ciraci il nuovo consigliere comunale del Gruppo «Cittadini per Fiesole». Il subentro è avvenuto a seguito delle dimissioni, per motivi personali, di Giuseppe Brancato e della rinuncia, per motivi di lavoro, di Tessa Tebaldi. Ciraci abita a Caldine, carabiniere in congedo e dipendente del consolato britannico di Firenze, è pensionato e dedica il proprio tempo al volontariato. La surroga è stata approvata dal Consiglio nell'ultima seduta con il benvenuto di sindaco e consiglieri.

Convegno nella Sala del Basolato

I contadini cambiano il mondo Stasera summit di economisti

FIESOLE

Stasera alle 21, nella Sala del Basolato di piazza Mino, la socio-economista Silvia Pérez Vittoria parlerà di «Come possono cambiare il mondo i contadini». L'appuntamento, a ingresso libero, fa parte del corso «Fondamenti e pratiche dell'agroecologia contadina», organizzato dall'associazione Centro studi per la nuova agricoltura contadina. Cinque appuntamenti fra teoria e pratica, che si svolgono fra Fiesole, Le Sieci, Ontignano e Calenzano fino al 4 ottobre, e che offriranno chiavi di lettura che perseguono l'obiettivo di

cambiare il modo di praticare l'agricoltura per contrastare il cambiamento climatico e mantenere gli equilibri fra boschi e campi. Racconta Giannozzo Pucci, membro dell'associazione, direttore della Libreria Editrice Fiorentina e fondatore dei Quaderni d'Ontignano: «La transizione ecologica, materiale e culturale, passa dall'aumento dei contadini ecologici. Questa espressione comprende tutte le forme di coltivazione che non dipendono dall'industria e non usano mezzi inquinanti, ma operano bonificando la terra come l'agricoltura biodinamica, biologica, naturale, perma-cultura, sinergica, sintropica».